GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — ROMA — VENERDI' 12 MARZO — NUM. 61

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, Roma, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M., *in occasione della festa di S. Maurizio, sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri, ha nominato*:

A cavaliere:

Tornaghi Dionisio, e

Vicino Pallavicino Francesco, capitani di stato maggiore, per avere compiuta lodevolmente la loro missione nella delimitazione delle nuove frontiere in Oriente.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri venne svolta innanzitutto dal deputato Boselli la sua interrogazione relativa alla epidemia scoppiata in questi ultimi tempi fra gli operai, in gran parte italiani, addetti ai lavori del traforo del Gottardo, e ai provvedimenti che il Governo ha preso per soccorrere gli infermi e le famiglie dei morti. Vi risposero con schiarimenti e dichiarazioni i Ministri dei Lavori Pubblici, dell'Interno e il Presidente del Consiglio. La detta interrogazione diede pure luogo ad osservazioni dei deputati Compans, Baccelli e Sella.

Approvato poi a scrutinio segreto il disegno di legge concernente il bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, si cominciò la discussione del bilancio di prima previsione pel 1880 del Ministero degli Affari Esteri. Il deputato Marselli svolse una sua interpellanza, rimandata a questa discussione, intorno all'indirizzo della nostra politica estera in rapporto alla politica interna, finanziaria e militare.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MMCCCCXVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima per la costruzione e l'esercizio di un tramway a vapore da Cuneo a Dronero, la quale Società ha la sua sede in Cuneo ed ha assunto il nome di *Tramway da Cuneo a Dronero*, possiede il capitale nominale di lire 800,000, diviso in n. 3200 azioni di lire 250 ciascuna, e si è prefissa la durata di 60 anni decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni al portatore, denominatasi *Tramway da Cuneo a Dronero*, sedente in Cuneo ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del dì sette ottobre 1879, rogato dal notaio Paolo Mallè, è autorizzata; ed il suo statuto, quale è inserito all'atto costitutivo predetto, è approvato colle modificazioni formulate nell'altro atto pubblico del dì 17 gennaio 1880, rogato pure in Cuneo dal notaio Paolo Mallè.

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 150 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Numero **MMCCCCXLI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per l'aumento di capitale e per la relativa modificazione allo statuto, la quale deliberazione fu adottata nell'adunanza generale del 2 febbraio 1879 dagli azionisti della Società cooperativa di credito, anonima per

azioni nominative, sedente in Bologna, col nome di *Banca popolare di credito*;

Visto lo statuto di detta Società e i Reali decreti che la riguardano del 20 aprile 1865, n. MDC, del 15 aprile 1869, n. MMCXXVII, del 17 dicembre 1871, n. CLXXVIII e del 21 gennaio 1877, n. MCCCCLXXVIII;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'aumento del capitale della *Banca popolare di credito*, sedente in Bologna, da lire 600,000 a lire 1,002,000, mediante emissione di n. 6700 azioni nuove; ed è approvato l'articolo 10 dello statuto sociale quale fu adottato nella predetta deliberazione sociale del 2 febbraio 1879, e quale è formulato nell'atto pubblico di deposito 17 gennaio 1880, rogato in Bologna dal notaio Francesco Ferrari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Numero **MMCCCCXLVII** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di San Martino Valle Caudina (Avellino) in data 28 settembre ultimo scorso, colla quale venne proposta la trasformazione del locale Monte Frumentario in un pio Istituto di prestiti sopra pegni;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzata la trasformazione del Monte Frumentario di San Martino Valle Caudina in un pio Istituto di prestiti sopra pegni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **5311** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 2 e 56 del regolamento doganale 11 settembre 1862, n. 867, approvato con la legge 21 dicembre 1862, n. 1061; e gli articoli 2 e 3 della legge 19 aprile 1872, n. 759, allegato *D*;

Visto l'articolo 2 della legge 23 marzo 1879, n. 4778;

Attesochè in alcune parti della zona doganale della provincia di Udine si è sviluppato il contrabbando dei generi coloniali, e specialmente dello zucchero, favorito dal confine facilmente accessibile;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Sentito il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La zona di vigilanza della provincia di Udine, nel tratto tra il mare e il torrente Resia, si estenderà ai comuni il cui territorio è in tutto, o in parte, compreso nello spazio di quindici chilometri a partire dalla frontiera, eccettuata la città di Udine entro le mura.

Art. 2. Nella zona di cui all'articolo precedente, il limite di dazio, oltre il quale i coloniali e gli oli minerali e di resina rettificati sono soggetti alla bolletta di circolazione, è ristretto a quattro lire.

Art. 3. La bolletta di circolazione e la bolletta di entrata saranno valide a legittimare il trasporto soltanto per il tempo che verrà in esse indicato dalla Dogana, con riguardo alla distanza, alla viabilità, ed ai mezzi di trasporto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 febbraio 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Correzione. — Nell'elenco allegato al R. decreto 22 febbraio 1880 pubblicato nel N. 58 di questa *Gazzetta Ufficiale* e riferentesi ai sussidi accordati ai comuni, a quello di Taranto, in provincia di Chieti, leggasi assegnate lire 800, invece di lire 400.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 7 febbraio 1880:

Ventura Michele, Jotti Luigi, Ceccatelli Niccolò, Auriemma Domenico e Giannasso Pio, applicati, promossi delegati di terza classe in seguito ad esame di concorso;

Pisani Egisto, Olivetti Giuseppe, Scrocca Gabriele, Zona Casto Maria, Poderi Angelo, Verzani Enrico, Benini Alessandro, Felsani Vincenzo e Cimarelli Ernesto, aspiranti, nominati applicati in seguito ad esame di concorso.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse:*

Con decreti del mese di febbraio 1880:

Moretti Ernesto, ricevitore del Registro, in aspettativa, richiamato in servizio a Laurino;
De Siena Luigi, id. ad Avezzano, traslocato a Portici;
Guaita Giovanni, id. di Crescentino, nominato ricevitore del Registro e conservatore delle Ipoteche a Varallo;
Bellati nob. Agostino, ispettore a Rovigo, collocato a riposo;
Perricone cav. Nicolò, id. a Messina, id.;
Bruny Eugenio, ricevitore del Registro e conservatore delle Ipoteche a Varallo, id.;
Malnechi Giuseppe, ricevitore del Registro a Caselle Torinese, traslocato a Borgo S. Lorenzo;
Zecca Camillo, id. di Montello, id. a Vasto;
Giammarchi Sebastiano, id. di Lauro, id. a Montella;
Nobile Vincenzo, id. di Amantea, id. a Lauro;
Mariani Vincenzo, id. di Sanluri, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Pierantoni Guglielmo, id. di Nola, traslocato all'ufficio del Demanio di Fermo;
Gray Pietro, id. di Castiglione delle Stiviere, traslocato a Crescentino;
Gesmundo Giuseppe, id. di Penne, id. a Nola.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:*

Con decreti del giorno 11 e 16 gennaio 1880:

Sperino Luigi, usciere di 1ª classe, nominato capo usciere;
Lanzi Lazzaro, id. di 2ª classe, promosso alla classe 1ª;
Corvo Carlo, id. di 3ª classe, id. alla classe 2ª;
Petronio Basilio, id. di 4ª classe, id. alla classe 3ª;
Bianchedi Francesco, inserviente, nominato usciere di 4ª classe;
Sassi Silvestro, già militare, nominato inserviente.

Con Regio decreto 12 febbraio 1880 il cav. Francesco Coppon, verificatore di pesi e misure e di saggio di metalli preziosi di 3ª classe, fu collocato a riposo.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di ostetricia e clinica ostetrica, vacante nella Regia Università di Sassari.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di ostetricia e clinica ostetrica, vacante nella R. Università di Sassari.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 25 del mese di aprile p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 20 febbraio 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI					
	Numero dei lotti	Superficie			Prezzo	
		Ettari	Are	Cent.	d'asta	di aggiudicazione
Nel mese di febbraio del 1880	171	854	41	71	456,167 44	523,389 94
Nei mesi precedenti dell'anno 1880	98	257	26	45	301,634 31	372,733 94
Nell'anno in corso	269	1111	68	16	757,801 75	896,123 88
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto il 1879	131349	560247	21	60	427,979,639 60	548,358,467 50
TOTALI dal 26 ottobre 1867 a tutto febbraio del 1880	131618	561358	89	76	428,737,441 35	549,254,591 38

Roma, addì 8 marzo 1880.

Il Direttore Capo della Divisione VI
BERTOZZI.

Il Direttore Generale
BANCHETTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *Pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	591453	Bonardi Teresa fu Giovanni, moglie di Danovi Domenico di Giovanni, domiciliata in Alessandria (Annotata d'ipoteca) *Lire*	130 »	Firenze
»	557560	Desilvestri Giovanni ed Eugenia fu Eugenio, minori sotto la tutela di Desilvestri Giacomo loro avo, domiciliati in Varallo (Novara) . . . . »	395 »	»
»	557561	Desilvestri Maria fu Giovanni, minore sotto la tutela dell'Avo Desilvestri Giacomo, domiciliata in Varallo (Novara) . . »	395 »	»
»	109384 Solo certificato di proprietà	Bonito Petronilla fu Nicola, nubile, domiciliata in Napoli . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita, vita natural durante, spetta a Lucibello Pietro fu Alessandro.	60 »	»
»	664253	Veroggio Andrea, Tommaso, Ersilia e Luigia fu Domenico, minori sotto la patria podestà della loro madre Giulia Valle di Domenico, vedova del detto Veroggio, domiciliati in Genova »	65 »	»
»	621849	Vigo Sampieri Salvatore di Giuseppe, domiciliato in Acireale (Vincolata) . . . . »	2565 »	»
»	100192 Assegno provv.	Chiesa Parrocchiale di S. Elena Imperatrice in Tiana (Cagliari) »	2 13	»
»	89230	Fabbriceria Parrocchiale di Pievetta di S. Stefano d'Aveto (Genova) . . . . »	70 »	»
»	571653	Detta (Con avvertenza) . . . . »	5 »	»
»	569296	Pannunzio Tommaso fu Giuseppe Domenico, domiciliato in Molfetta (Bari) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	390 »	»
»	618141	Anarella Luigi fu Ambrogio, domiciliato in Cagliari (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	77697	Collegio Belga per il legato pio di messe, disposto dal Conte Lodovico du Chastel nella Chiesa di S. Gioacchino ed Anna, appartenente al detto Collegio in Roma (Vincolata) . . . . »	25 »	»
»	77698	Chiesa dei Santi Gioachino ed Anna in via del Quirinale in Roma pei due legati pii di messe, ordinati dal Conte Eugenio De Liminghe e Vittorio Misson (Vincolata) . . . . »	35 »	»
»	75749	Rossi Giuseppina fu Luigi, moglie di De Blasio Angelo, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	70 »	»
»	664388	Opera pia Gonella eretta in S. Gennario, frazione di Crescentino (Novara) . . . . »	60 »	»
»	670908 Solo certificato d'usufrutto	Biglione Conte Lorenzo di Agostino, domiciliato in Spezia (Genova) . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Gattorno Teresa fu Domenico, vedova di Mirolio di Moncestino Conte Luigi fu Ferdinando, sua vita natural durante.	1000 »	»
»	149274 332214	Cappella del Santissimo Sacramento del Comune di Acquaviva, rappresentata dal Procuratore *pro tempore* (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	10 »	Napoli

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	150312 / 333252	Venerabile Cappella del Santissimo Sacramento del Comune di Acquaviva delle Fonti, rappresentata dal Procuratore *pro tempore* (Con avvertenza di affrancazione) . . . . *Lire*	5 »	Napoli
»	155443 / 338383	Cappella del Santissimo Sacramento presso il Capitolo di Acquaviva delle Fonti, rappresentata dal Procuratore *pro tempore* »	15 »	»
»	158710 / 341650	Cappella del Santissimo del Comune di Acquaviva delle Fonti, rappresentata dal Procuratore *pro tempore* (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	5 »	»
»	158713 / 341653	Cappella del Santissimo del Comune di Acquaviva delle Fonti, rappresentata dal Procuratore *pro tempore* (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	5 »	»
»	4994 / 187934	Galeota Rosina fu Antonio, domiciliata in Napoli . . . . »	20 »	»
»	66741 / 249681	Rossi Giuseppina fu Luigi sotto l'amministrazione di Angelo de Blasio, marito e legittimo amministratore, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	1720 »	»
»	77242 / 260182	Rossi Giuseppina fu Luigi sotto l'amministrazione di Angelo di Blasio suo marito e legittimo amministratore, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	1840 »	»
»	108155 / 291095 Solo certificato di usufrutto	Presidente della Deputazione Provinciale di Terra di Lavoro . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Zampano Maria Grazia fu Gaetano, vedova di Francesco Iaserosa, e cessando il suo godimento o per morte o per nuovo matrimonio, a chi di diritto a sensi dell'art. 28 della Legge 27 giugno 1850 sulle pensioni militari, domiciliata in Cervino.	200 »	»
»	96925 / 279865	Seminario di Squillace, rappresentato dal Vescovo *pro tempore* »	15 »	»
»	15804 / 59224 Assegno provv.	Congregazione delle Conferenze delle Sante Missioni per la proprietà, e per l'usufrutto a Iappelli Irene fu Serafino sua vita durante, domiciliata in Napoli (Vincolata) . . . . . »	2 50	»
»	104420 / 287360 Solo certificato di proprietà	Olivieri Adelaide ed Emilia fu Oliviero, minori rappresentati dalla loro madre e tutrice Anna Galgano Roscigno fu Gaetano, domiciliate in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . » *NB.* L'usufrutto di tale rendita spetta ad Anna Galgano Roscigno vita sua durante, domiciliata in Napoli	55 »	»
»	91581 / 274521	Mirenghi Francesco fu Emanuele, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	75 »	»
»	162286 / 345226	Mirenghi Francesco fu Emanuele, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	85 »	»
»	30712 / 377242	Amministrazione dell'Opera della Luminaria dentro la Madrice Chiesa di Aci Reale, rappresentata dagli amministratori del tempo . . . . »	50 »	Palermo
»	100181 / 495481	Santissimo del Capitolo Cattedrale di Acquaviva (Bari) . . »	110 »	Torino
»	118201 / 513501	Cappella del Santissimo in Acquaviva delle Fonti (Bari) . . »	15 »	»
»	124148 / 519448	Fabiani Notaio Ottavio del vivente Antonio, domiciliato in Multedo Inferiore (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	2977 / 398277	Cella Bernardo Notaio fu Lodovico Antonio, domiciliato in Savignone (Annotata d'ipoteca) . . . . »	20 »	»

Roma, 25 febbraio 1880.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Arruolamento volontario nei reparti d'istruzione.

L'arruolamento volontario nei reparti d'istruzione, che giusta il manifesto del 18 dicembre 1879 doveva chiudersi il 29 febbraio corrente, è prorogato a tutto il mese di marzo prossimo.

I giovani che aspirano a siffatto arruolamento e che compiono il 17° anno d'età nel detto mese di marzo potranno quindi, in conformità del manifesto dianzi citato, rivolgere le loro domande coi documenti necessari, o direttamente al comandante del reparto nel quale desiderano arruolarsi, o al Comando di un distretto militare.

Roma, 25 febbraio 1880.

Il Ministro: BONELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Con atto privato in data 11 febbraio 1880 fatto a Roma ed ivi registrato il 21 stesso mese, il signor Signorile ingegnere cavaliere Giuseppe di Genova, domiciliato a Napoli, ha ceduto e trasferito ai signori Rossi avvocato Angelo e Bandino Carlo, domiciliati a Roma, una terza parte per cadauno, e così due terze parti complessivamente, dei diritti ad esso spettanti sui due attestati di privativa industriale di cui è titolare, cioè:

1° Attestato in data 20 novembre 1879, vol. XXIII, n. 478, della durata di un anno, a partire dal 31 dicembre 1879 per un trovato che ha per titolo: « Nuovo procedimento meccanico per « raffinare la pozzolana e renderla più energica ed economica della « naturale, ed atta a fornire (mercè una determinata tempera« tura, da sola, colla calce, ed anche colle debite dosi di sabbia) « dei cementi a presa lenta di varia energia, e delle malte idrau« liche a prezzi molto inferiori degli attuali. »

2° Attestato in data 31 dicembre 1879, vol. XXIII, n. 86, della durata di un anno a partire dal 31 dicembre 1879, per un trovato che ha per titolo: « Nuova composizione di malte idrauliche eco« nomiche e più o meno energiche secondo le dosi degli ingre« dienti e la temperatura in cui si opera, e atte a reggere in mare, « per la fabbricazione dello smalto o calcestruzzo destinato alla « confezione dei primi, in terra ed in mare e per altre opere ma« rittime e fluviali, oltre alla fabbricazione di un materiale mi« nuto in surrogazione degli attuali laterizi che servono pei pavi« menti e per le decorazioni degli edifizi. »

Detto atto di trasferimento venne registrato alla Prefettura di Roma il dì 24 febbraio 1880.

Torino, 5 marzo 1880.

Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale Italiano
M. ELIA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 11 corrente, in S. Paolo di Civitate, provincia di Foggia, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 11 marzo 1880.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivesi per telegrafo da Vienna al *Temps* che il governo austro-ungarico ha ricevuto le ultime proposte per la soluzione della controversia tra la Grecia e la Turchia. Le proposte furono concertate tra la Francia e l'Inghilterra, ma fu quest'ultima potenza che si è incaricata di trasmetterle alle altre potenze. È certo, secondo il corrispondente del *Temps*, che le proposte saranno accettate.

Secondo queste proposte, si tratterebbe anzitutto di nominare una Commissione tecnicó-politica che avrebbe ad ispirarsi nel suo lavoro al decimoterzo protocollo del trattato di Berlino, senza però essere obbligata a mantenere i punti geografici indicati nel trattato stesso. La Commissione avendo il duplice carattere politico e tecnico, è probabile che ogni potenza nominerà due delegati.

La Turchia sarà probabilmente rappresentata nella Commissione, ma questo punto non è ancora chiarito a sufficienza. Il testo della circolare sarebbe, del resto, molto elastico. Il passo il quale dice che la Commissione s'ispirerà nel suo lavoro al decimoterzo protocollo è interpretato nei circoli diplomatici nel senso che la Commissione avrà a lasciar Janina a turchi, cercando per la Grecia un compenso da parte della Tessaglia.

L'Inghilterra si è impegnata di adoperarsi presso la Grecia e la Turchia per far loro accettare la soluzione che verrà proposta dalla Commissione. Le potenze appoggeranno collettivamente l'Inghilterra. A Vienna, sempre secondo il corrispondente succitato, si ritiene che in questo modo si verrà a capo di questa difficile questione.

Nella seduta dell'8 marzo della Camera dei comuni, il signor Smith, primo lord dell'ammiragliato, ha esposto il bilancio della marina.

Annunziò che un nuovo cannone di 43 tonnellate, caricantesi per la culatta, verrà sottoposto prossimamente a degli esperimenti.

Tre nuovi bastimenti córazzati saranno costruiti in breve: uno di 7 mila tonnellate con due barbette in luogo di torri; il secondo probabilmente dello stesso modello ed il terzo sul modello del *Colossus*.

Il sig. Smith propone di costruire tre incrociatori non corázzati, di una velocità di 16 nodi all'ora.

D'ora in poi ogni bastimento di prima classe sarà provveduto di un lanciatorpedini.

La flotta inglese, già potente, verrà ancora rinforzata. Però il bilancio è stabilito sul piede di pace e col desiderio d'imporre al paese l'aggravio minore possibile, garantendone però sempre la sicurezza.

La flotta è presentemente sufficiente per la difesa degli interessi inglesi, e l'Inghilterra possiede le risorse necessarie per far fronte ad ogni eventualità.

L'oratore non prende a considerare il caso d'una coalizione di tutte le forze dell'Europa contro l'Inghilterra, ma crede che in circostanze normali, quand'anche il paese si trovasse impegnato in una guerra, la flotta inglese sarebbe

all'altezza della sua missione, e la marina mercantile recherebbe un efficace aiuto alla potenza nazionale.

Dopo il discorso del sig. Smith, la Camera ha approvato il bilancio della marina e fissato l'effettivo per l'anno prossimo nella cifra di 44,600 tra ufficiali e marinai.

Prima della discussione del bilancio della marina il cancelliere dello Scacchiere, sir Stafford Northcote aveva annunziato alla Camera che il governo ha deciso di sciogliere il Parlamento a Pasqua, e che il nuovo Parlamento si riunirà i primi giorni del maggio.

Il governo presenterà il bilancio l'11 marzo.

L'*Osservatore Triestino* reca le seguenti notizie dall'Afghanistan:

La situazione a Cabul non è cambiata. I malcontenti afghani a Ghuzni continuano ad organizzarsi allo scopo di scacciare le truppe inglesi da Scirpur, ed il generale Roberts si occupa energicamente a fortificare le sue difese. Le autorità militari temono che la linea che egli si dispone a difendere sia troppo estesa (circa 6 miglia), non avendo a sua disposizione che 6000 uomini. Però mediante i *blockhaus*, disposti in ogni punto importante, i fucili a retrocarica possono mettere anche una piccola forza in grado di respingere gli afghani semidisciplinati; dunque in riguardo militare la situazione è abbastanza soddisfacente per il momento. Il governo inglese fa dei preparativi per la prossima campagna.

La ferrovia per Candahar fa rapidi progressi.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara che le affermazioni del corrispondente del *Times* relativamente al principe di Hohenlohe non sono che prette imaginazioni.

Il governo tedesco, dice il diario berlinese, non poteva, come suppone il corrispondente, nè comunicare nè nascondere ai gabinetti stranieri il richiamo del principe Hohenlohe perchè non fu mai quistione di richiamo.

" Il principe di Hohenlohe non intende di abbandonare il suo posto, e per il governo tedesco non sarebbe, d'altro canto, agevole cosa di trovare per quella scabrosa posizione un rappresentante egualmente adatto.

" Il principe di Hohenlohe viene a passare qualche mese a Berlino per alleggerire il peso degli affari al cancelliere dell'impero. Ed è un'attenzione particolare che si usa al governo francese che durante l'assenza del principe, gli affari dell'ambasciata di Parigi, non vengano affidati, come di solito, ad un semplice segretario d'ambasciata, ma ad un inviato. "

Secondo la *National Zeitung* di Berlino il partito nazionale liberale sarebbe disposto a votare il prolungamento della legge contro i socialisti, però con qualche modificazione. Essi acconsentirebbero cioè il prolungamento per tre od al più per tre anni e mezzo, e non per cinque come domanda il governo.

Continuandosi il 9 corrente al Senato francese la discussione sull'articolo 7 del progetto di legge sulla libertà dello insegnamento superiore ebbe la parola il presidente del Consiglio, signor de Freycinet, per esprimere il parere del governo e per precisare lo stato della quistione.

Egli disse sembrargli che il Senato dovesse trovarsi in una grande perplessità e volere provarsi a dissipare ogni dubbio.

Sostenne che l'articolo 7 non viola la libertà, nè attenta alla religione. Non viola la libertà per il motivo che le Congregazioni non autorizzate non hanno alcun diritto di insegnare, ed è un sofisma il dire che non sono le Congregazioni ma gli individui che insegnano, quando l'insegnamento viene impartito sotto la direzione e coi mezzi dei quali dispongono le Congregazioni. Non attenta alla religione, perchè la religione è superiore alle Congregazioni, le quali subirono ogni specie di vicende, e le subirono per iniziativa e per fatto anche di uomini religiosissimi ed anche talora col consenso della Santa Sede.

Quando l'articolo 7 fosse votato, disse il sig. de Freycinet, il governo inviterà gli Istituti che sono retti da Congregazioni non autorizzate a provvedersi dell'autorizzazione e, fino a quando l'autorità competente si sia pronunziata, i detti Istituti continueranno ad essere tollerati. Dopo pronunziata l'autorizzazione le Congregazioni autorizzate rientreranno nel diritto comune. Quanto a quelle che non avranno potuto ottenerlo si userà, verso di esse, ogni possibile riguardo e, seppure il loro insegnamento non discordi dalle leggi dello Stato e non presenti pericoli per la gioventù, continueranno ad esistere come finora.

L'oratore, spesso interrotto da una parte e dall'altra del Senato, imprese a dimostrare che l'art. 7 non è, nè inaspettato, nè inopportuno, nè fuori luogo.

Inaspettato l'articolo 7 è solo per coloro che dal 1870 in poi non hanno vissuto col partito repubblicano e non ne hanno diviso le aspirazioni ed i dolori. Dal 1870-71 in poi un conflitto è scoppiato fra il partito della rivoluzione e quello della contro-rivoluzione. Ci fu un momento in cui una delle Congregazioni non autorizzate parve divenuta l'anima di questo secondo partito. Le elezioni del 1876 si sono fatte sopra questa questione. Quelle elezioni furono in parte una reazione contro le soverchie agevolezze che eransi concesse nel 1875 alle Congregazioni delle quali si tratta.

Il 16 maggio rese anche più acute le questioni che sorgevano spontanee, e poteva prevedersi che fra esse la questione dell'insegnamento avrebbe tenuto un posto distinto. Di qui è nato l'articolo 7, il quale non fu presentato dal gabinetto attuale, ma dal precedente che conteneva gli elementi più moderati del partito repubblicano.

Non è più tempo di differire la questione implicita nell'articolo 7, il quale non ha più la sua originaria significazione, ma è diventato il campo chiuso in cui si trovano a fronte gli uni cogli altri gli amici e i nemici della Repubblica. Si tratta di una battaglia fra coloro che la vogliono rafforzare e quegli altri che la vogliono indebolire.

Le cose erano così poste quando l'attuale gabinetto venne al potere, ed esso non avrebbe durato ventiquattr'ore se avesse risoluto di abbandonare l'articolo 7, che fu votato con 340 voti dalla Camera dei deputati.

Il signor de Freycinet pregò gli avversari dell'articolo a considerare le conseguenze che la reiezione del medesimo avrebbe potuto avere sulla pace pubblica e li scongiurò ad accettarlo come una necessità politica e come un mezzo di ovviare a più dure necessità.

Il signor Dufaure, che salì poi alla tribuna, disse di non essersi mai accorto di un conflitto fra lo spirito repubblicano e lo spirito cattolico. Ci saranno repubblicani sinceri che respingeranno l'articolo, e ci saranno dei sinceri cattolici che lo voteranno. I discorsi pronunziati in parecchie occasioni dal ministro della pubblica istruzione dopo che l'articolo 7 fu approvato dai deputati contrastano colla mite interpretazione che gli ha dato il presidente del Consiglio. Le parole del presidente del Consiglio non possono accogliersi come una garanzia sufficiente. Si tratta di non cedere al primo passo. Per escludere 25 mila cittadini dal diritto di insegnare si invocano le teoriche di una sola Congregazione. Per il signor Dufaure l'art. 7 è non solo una proposta antiliberale e contraria alla religione, ma una proposta assolutamente reazionaria, perchè sconosce il diritto di insegnare.

Da ultimo il signor Dufaure intese dimostrare che l'art. 7 è ingiusto, violento ed impolitico, e pregò il Senato a non cedere e a non votarlo, per non andare oltre sopra una via la quale non può sapersi dove metta capo.

Il telegrafo ci ha già annunziato che l'articolo fu respinto con 148 voti contro 129; che i rimanenti articoli del progetto furono approvati senza osservazioni, e che la seconda deliberazione sul progetto fu fissata per lunedì prossimo.

Leggesi nel *Temps* che nella prima quindicina di febbraio il principe Orloff, ambasciatore di Russia, aveva fatto conoscere al governo francese la sua intenzione di prendere un congedo il 23 dello stesso mese allo scopo di trovarsi a Pietroburgo per le feste del 2 marzo; ma essendo avvenuto il caso di Hartmann, così dovette ritardare il suo viaggio. Egli lascierà Parigi in questa settimana, ed essendo il suo congedo d'altronde di breve durata, rimarrà a Pietroburgo sino alla partenza dell'imperatore per Livadia, sperando di essere di ritorno al suo posto coi primi del prossimo aprile.

Si crede che il governo russo approfitterà della sua presenza in Russia per la preparazione di un progetto di estradizione che il gabinetto di Pietroburgo ha intenzione di negoziare colla Francia.

Prima della sua partenza il principe Orloff sarà ricevuto dal presidente della Repubblica e dal ministro degli affari esteri in udienza ufficiosa di congedo.

Nella *National Zeitung* di Berlino sono accennate alcune opinioni espresse dal principe di Bismarck in un secondo pranzo parlamentare.

Il principe disse di non poter disapprovare il governo francese di non aver voluto consegnare Hartmann. In Inghilterra lord Palmerston preparò la propria caduta presentando il *bill* contro i cospiratori in seguito all'attentato Orsini. La Francia non poteva senza pericolo prendere una determinazione diversa da quella che essa prese, e quanto alla Russia essa non ha diritto di dolersi poichè non esiste tra lei e la Francia un trattato di estradizione.

Il cancelliere insistette poi sulle relazioni intime dei governi di Germania e d'Austria-Ungheria, delle quali relazioni l'arciduca Alberto, contro l'opinione generale, sarebbe uno dei più attivi fautori.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 11. — Una circolare elettorale di Hartington biasima la politica estera di lord Beaconsfield, la quale non ha impedito l'ingrandimento della Russia e l'indebolimento della Turchia; constata che la convenzione riguardante l'isola di Cipro rimase senza risultato e che la politica ministeriale fallì dappertutto, facendo cadere su di essa grandi responsabilità.

Hartington soggiunge che l'opposizione, mentre sosterrebbe la potenza dell'impero e garantirebbe la sicurezza del paese, eviterebbe qualsiasi politica di perturbazioni e di annessioni inutili.

Una circolare elettorale di sir Stafford Northcote, cancelliere dello scacchiere, difende specialmente la politica finanziaria del gabinetto e dice che la sua condotta fu sempre ispirata dal desiderio di mantenere la potenza e l'integrità dell'impero britannico.

Calcutta, 11. — È partito oggi per Napoli e Genova il vapore *Manilla*, della Società Rubattino.

Suez, 11. — Oggi è arrivato ed ha proseguito per Calcutta il vapore *Bengala*, della Società Rubattino.

Londra, 12. — Una circolare elettorale di Gladstone attacca energicamente l'indifferenza del gabinetto per gli affari interni; rivendica il principio della uguaglianza delle potenze indipendenti, e contesta la supremazia dell'Inghilterra nei consigli dell'Europa.

Londra, 12. — *Camera dei comuni*. — Northcote presenta il bilancio, il cui attivo e passivo si equilibrano con circa 81 milione e mezzo di lire sterline.

Il ministro propone alcune modificazioni alle imposte, che produrranno un eccedente di 774,000 lire sterline.

Quanto ai disavanzi accumulati, i quali rappresentano un totale di 8 milioni di sterline, essi saranno coperti colla emissione di Buoni del tesoro, ammortizzabili con rate annue di 1,400,000 lire sterline.

Le proposte di Northcote sono approvate in prima lettura.

Londra, 12. — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo:

« Dicesi che il generale Loris Melikoff penserebbe di porre in libertà molti prigionieri politici.

« Il conte Tolstoi, ministro della pubblica istruzione, sarebbe destituito, e sarebbero introdotte alcune riforme in quel ministero.

« Malgrado l'appoggio dello czarevic, la posizione del generale Melikoff è precaria. Il generale è ammalato e sputa sangue. »

R. ACCADEMIA D'AGRICOLTURA DI TORINO

Nell'adunanza del 3 corrente febbraio il presidente comm. professore Sobrero riferisce d'aver già ricevuto tre lettere per parte del dottor Domenico Fornara, libero insegnante di tossicologia nell'Università di Genova, intorno all'impiego della nitroglicerina nel combattere la fillossera. Secondo questo professore, la dinamite spappolata in conveniente proporzione con terra, e gettata sulle radici, riuscirebbe ad uccidere prontamente l'insetto in quistione. Fin dall'anno 1847 lo stesso presidente prof. Sobrero narra di aver fatto esperimenti sull'azione venefica della nitroglicerina sopra animali vertebrati, segnatamente della specie suina, e d'essersi potuto accertare dell'effetto suo immancabile e pronto. Può quindi benissimo darsi che l'azione stessa si estenda eziandio ad animali d'ordine inferiore: ond'è che il prof. Fornara dev'essere incoraggiato a continuare le sue prove; per le quali va molto lodato il governo francese d'avergli già assicurato il proprio appoggio.

Il socio segretario Cavallero presenta il sunto storico dei lavori

dell'Accademia durante l'anno 1879, il quale viene approvato per la stampa nel volume XXII degli Annali di prossima pubblicazione.

Il socio prof. Michele Elia porge lettura d'una sua relazione intorno ad alcuni esperimenti da lui instituiti sopra diversi aratri per invito della Direzione del Comizio agrario di Savigliano e dietro iniziativa del signor conte Giulio Ripa di Meana, membro pure dell'Accademia. Questi esperimenti si fecero nei mesi di settembre ed ottobre dello scorso anno 1879, nel tenimento di proprietà dello stesso conte Meana. La maggior parte degli aratri sperimentati erano nazionali, e taluni anche esteri. L'oggetto precipuo degli esperimenti era di stabilire il valore comparativo di questi aratri in ordine alla grandezza della forza di trazione esercitata nel produrre un determinato lavoro: epperò in ogni esperimento si misurarono la profondità e la larghezza della fetta di terra tagliata, la lunghezza del solco aperto; si rilevarono dei diagrammi col dinamometro integratore di Benthall; si fecero osservazioni intorno al modo con cui annoveravasi la fetta tagliata, ed ancora si è tenuto calcolo di altre particolarità che contribuivano a stabilire la relativa bontà degli aratri.

I singoli aratri furono pure sottoposti ad un parziale e minuto esame, rilevandone insieme le dimensioni più importanti e misurandone il peso. I diagrammi ottenuti col mezzo del dinamometro Benthall servirono a determinare il lavoro meccanico eseguito dalle bestie da tiro, espresso in chilogrammometri, dal quale poscia si desunse lo sforzo medio esercitato dalle medesime nel condurre l'aratro. Questo sforzo poi diviso per l'area della sezione trasversale della fetta, valutata in centimetri quadrati, somministrò lo sforzo richiesto da ciascun aratro per ogni unità di superficie della sezione medesima; ed i numeri corrispondenti a tali quozienti rappresentano il valore dei vari aratri rispetto alla grandezza della forza di trazione necessaria per effettuare il taglio ed il rovesciamento di un determinato volume di terra.

Dopo tutto ciò si è potuto procedere alla classificazione degli aratri sperimentati in ordine alla utilizzazione della forza richiesta per produrre un voluto effetto, vale a dire ricavati i valori delle forze traenti in chilogrammi, riferita al cmq. di sezione della fetta di terra, sonovi assegnati dei numeri d'ordine ai diversi aratri, cominciando dal numero uno, che venne apposto all'aratro pel quale risultò l'anzidetta forza di minor valore. Allora quando si trovarono due aratri richiedenti il medesimo sforzo medio per unità di sezione, loro diedesi l'egual numero di classificazione. In tal modo operando il prof. Elia giunse a compilare una tabella nella quale tutti gli aratri provati sono classificati con numeri d'ordine esprimenti il valore relativo di ciascun aratro in merito all'impiego della forza ragguagliata all'unità di sezione di un solco di larghezza e profondità determinate.

Il prof. Elia chiude la sua Memoria riferendo di avere, nella medesima occasione, eseguite anche alcune prove del coltivatore *Coleman*, offerto dal signor Ferdinando Pastorius di Milano, strumento che si riconobbe siccome vantaggiosissimo per smovere il terreno, tagliare le radici delle erbe cresciute alla superficie, senza sollevare lo strato inferiore di terra già concimato e preparato per ricevere la semente. Nel dar contezza di queste prove, l'autore fa anche notare la favorevole impressione fatta dalle medesime sulle persone competenti e sui contadini che vi assistettero.

Nella medesima adunanza l'Accademia nominò a soci ordinari residenti il dottor ing. Galileo Ferraris ed il cav. Ermenegildo Rotondi, professori, il primo di fisica tecnologica ed il secondo di chimica industriale al R. Museo Industriale Italiano. Queste due nomine saranno notificate al Ministero per la voluta approvazione Regia. Vennero pure eletti soci corrispondenti nazionali i signori prof. dott. Leonardo Ricciardi, il cav. Alessio Malinverni, il cavaliere abate Antonio Carestia, il signor Negri avv. Francesco, il cav. avv. Garbiglia Carlo ed il signor cav. dott. Francesco Selva; e soci corrispondenti stranieri i signori dottor prof. H. Toussaint, dott. prof. Emilio Kühn, prof. Luigi Grandeau, dottor professore Schloesing.

Il Segretario: A. Cavallero.

NOTIZIE DIVERSE

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 11 marzo:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 16,5	sereno	
Venezia	+ 15,7	sereno	Minimo + 4°,8. Massimo + 16°,0.
Torino	+ 16,7	sereno	Minimo al mattino + 4°,8.
Genova	+ 15,3	sereno	Minimo al mattino + 9°,5.
Pesaro	+ 14,0	sereno	Atmosfera caliginosa.
Firenze	+ 17,5	sereno	Minimo + 8°,0. Massimo +18°,0.
Roma	+ 15,4	sereno	Barometro leggermente calante. Al mattino N debole. Minimo + 8°,8. Massimo + 16°,2.
Foggia	+ 14,8	sereno	Minimo al mattino + 2°,2. Vento forte nelle 24 ore.
Napoli (Capodimonte)	+ 16,2	sereno	Minimo al mattino + 7°,4. Massimo dopo mezzodì + 16°,2.
Lecce	+ 13,5	sereno	Minimo + 7°,0. Massimo + 17°,9.
Cagliari	+ 15,9	sereno	Minimo al mattino + 9°,4.
Palermo (Valverde)	+ 15,0	sereno	

— Telegramma del *New-York Herald*:

« Nuova York, 10 marzo (ore 11 ant.)

« Una leggiera depressione, la cui energia andrà probabilmente aumentando, attraversa l'Atlantico e giungerà sulle coste della Gran Brettagna, della Francia e della Norvegia fra il 12 ed il 14 corrente. »

Movimento commerciale dell'Inghilterra. — Il rapporto ufficiale sul commercio estero della Gran Bretagna ci apprende che durante il decorso mese di febbraio il valore totale delle importazioni fu di 33,246,028 lire sterline, vale a dire superiore di 4,574,948 lire sterline al valore delle importazioni nel febbraio del 1879.

Il valore delle esportazioni nel febbraio di quest'anno ammontò a 16,504,708 lire sterline, e presentò un aumento di 3,791,689 lire sterline in confronto delle esportazioni del febbraio 1879.

Uffici telefonici in Germania. — Il *Temps* ci apprende che il 1° marzo, in Germania, vi erano già 1000 uffici telefonici aperti al servizio del pubblico.

La ferrovia elettrica di Berlino. — La *Gazzetta della Germania del Nord* pubblica questi particolari sulla ferrovia elettrica che la casa Siemens si accinge a costruire a Berlino.

La nuova ferrovia avrà due binari, uno per andare e l'altro per ritornare, e questi saranno collocati da ambo i lati delle strade sopra pilastri di ferro alti 4 o 5 metri.

I vagoni saranno piccoli, e non potranno contenere che dieci persone sedute o quattro in piedi; la macchina elettro-dinamica sarà situata sotto il vagone, fra le ruote, ed una gran macchina a vapore della forza di 60 cavalli sarà collocata in un terreno prossimo alla linea.

La celerità dei treni sarà tale che potranno percorrere il tratto di un miglio (7 chilometri e mezzo circa) in quindici minuti.

Il progetto presentato dalla casa Siemens alle autorità municipali di Berlino fu accolto favorevolmente, e vennero nominati tre commissari incaricati di trattare con la Compagnia Siemens a nome del municipio.

Il viaggio di un vagone. — Il *Morgenblad* di Cristiania scrive che uno dei vagoni del treno ferroviario precipitato nel fiume Tay, in Iscozia, è stato trovato sulle coste di Norvegia. Il 12 febbraio dei pescatori, nel ritirare le loro reti, presso l'isola di Ulsira scorsero nel fondo delle acque un ostacolo grandissimo. Il mare era calmo, e avvicinatisi, videro con stupore che questo corpo somigliava a una casa. Lo attaccarono alle loro barche, lo trassero alla riva e riconobbero che era un vagone. Mancavano le ruote, le finestre, ma una delle portiere era tuttora a posto con la scritta « Edimburg and Glascow railway. »

Si crede che questo avanzo della spaventevole catastrofe del Tay-Bridge sia stato trasportato dalle correnti della Scozia a quella della Norvegia. Nell'interno della carrozza si trovò un portamantello contenente dei vestiti, della biancheria colle iniziali P. B. Il tutto fu trasportato a Bergen.

Miniere carbonifere agli Stati Uniti. — La regione carbonifera di Cumberland, nel Tennessee, scrive il *Mining Record*, ricopre una superficie di 5100 miglia quadrate, pari a 1,315,800 ettari, e le miniere di carbone che ne fanno parte si estendono sopra una lunghezza eguale all'ottavo di tutta la superficie dello Stato.

Topograficamente quella regione si divide in quattro bacini, il più meridionale dei quali, noto sotto il nome di *vena di Sewanee*, abbraccia parte dei contadi di Marian, Franklin, Sequatchee, Grundy, Warren, Bledsoe e Van Burren, e si compone di sette strati, di diverso spessore, di carbone bituminoso, come lo sono tutti i carboni fossili del Tennessee. I principali pozzi di estrazione si trovano a Tracy-City e nel contado di Grundy.

Il secondo bacino, che viene detto il *bacino di Wolden* o *di Racoon*, si estende all'est della valle della Sequatchee fino alla riviera Emery, abbracciando nel suo perimetro le alture dette di Orchard, ed una delle sue vene, l'*Etna-vein*, fornisce un carbone che non è molto bituminoso, ma che è di pirite pura e dà un ottimo coke.

Il terzo bacino trovasi all'ovest dei monti Orchard, ed il quarto bacino forma l'estremità nord orientale dell'altipiano.

In certi punti il carbon fossile trovasi in sette strati sovrapposti, di uno spessore totale di 8 o 9 metri, ed a Winter's-Gap si trova uno strato dello spessore da'due metri ai due metri e mezzo, tutto formato da carbone molto compatto ed assai bituminoso, che può fare dell'ottimo gas.

Decesso. — A Brescia, ove si era ritirato fino dal 1878 per curare la sua malferma salute, cessò di vivere il valente scultore cav. G. B. Lombardi, allievo di Lorenzo Vela e di Pietro Tenerani.

Nato a Rezzato, il Lombardi incominciò a salire in fama eseguendo il bel monumento Dossi che si ammira nel camposanto monumentale di Brescia.

Dal 1858, anno in cui il Lombardi si stabilì a Roma e vi aperse studio, dedicandosi indefessamente all'arte sua, compì un numero considerevolissimo di opere, delle quali la maggior parte è disseminata in Inghilterra, nella Spagna e nelle Americhe.

Fra le sue statue migliori sono da annoverarsi la *Susanna sorpresa al bagno*, la *Sunamitide*, *Debora* invocante la redenzione della patria, la *Figlia di Faraone* che salva dalle acque del Nilo il pargoletto Mosè, ecc., ecc. Osservando attentamente tali lavori, si rileva come in essi si armonizzino bellamente e la correttezza appresa nelle sale del Tenerani e le facili grazie de' primi studi sotto Lorenzo Vela.

Ma le due opere, che più fecero sonare alto il nome del Lombardi, furono la *Madre pompeiana* che tenta sfuggire alle irrompenti lave del Vesuvio, e il monumento che l'artista consacrò alla memoria di sua moglie morta nel fiore degli anni, monumento che si ammira a Campo Verano, e che per unanime consenso di artisti e di critici è una delle sculture più ricche di meriti che si sieno fatte in questi ultimi anni in Italia.

— L'*Osservatore Romano* annunzia che l'11 corrente, in seguito ad un accesso di perniciosa, cessava di vivere nel convento di Aracoeli il reverendo padre Giovanni Del Papa, minore osservante, che aveva una bellissima voce da tenore, e che prendeva parte a quasi tutte le funzioni religiose che si celebravano in Roma.

— L'*Indépendance Belge* del 10 corrente annunzia la morte, avvenuta a Bruxelles, del signor barone di Tornaco, presidente del Senato belga.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

BIBLIOGRAFIA

Tullo Massarani. *L'Arte a Parigi.* (Roma, tip. Forzani, 1879).

Sermoni. (Firenze, Le Monnier, 1880).

Continuazione — Vedi numero 60

II.

Il Massarani, si capisce benissimo, andò a Parigi entusiasta di una Francia, per miracolosa elasticità di fibra e straordinaria vitalità economica, risorta dalle rovine del 1870-71; rovine da ascriversi non solo ai prussiani, come tutti sanno. Ma se a noi riesce facile comprendere la meraviglia di molti dinanzi a questa bella e forte Francia, che sa rinnovare le virtù d'Anteo; se noi possiamo parteciparo agli entusiasmi di chi si trova fra le mura della vecchia Lutezia dei Cesari, della città-sirena, del variopinto pandemonio, della meraviglia del mondo moderno, della sintesi in azione dei vizi e dei pregi del secolo, di quella Parigi che tutti chiamano corrotta e peccatrice, ma tutti cercano e tutti amano, di quella Parigi che, fino a un certo punto, fa parer accettabili le sesquipedali iperboli di Vittor Hugo; se, per un rispetto alle legittime suscettibilità e a un amor proprio spiegatissimo della nazione vicina, era lecito salutare come un avvenimento l'ultima Esposizione mondiale e dovere degli Stati il parteciparvi, non è men vero che a un osservatore imparziale e allo statista e all'economista stessi, che vi hanno un interesse diretto, s'affaccia spontanea una domanda: è un bene che si succedino a troppo brevi intervalli queste Mostre universali,

questi convegni di artisti, di scienziati, di industriali di tutto il mondo? è mai possibile che siffatte Esposizioni non degenerino in altrettante fiere o *Bazar* grandiosi che, mentre stuzzicano curiosità e chiaman folla, non si prestano poi all'eloquenza utile dei confronti, nè porgono indizi sicuri e guarentigie positive circa l'attitudine e la ricchezza dei vari paesi e gli avanzamenti dei vari popoli nell'ordine infinito delle produzioni?

E avvertasi a un'altra circostanza non piccola. Veggasi come le speranze umanitarie e i giulebbosi idillii di pace che suscitano queste Mostre mondiali, queste Olimpiadi della scienza, dell'industria, dell'arte, del lavoro, trovino quasi sempre un magro e sconfortante riscontro nella realtà delle cose. Noi abbiamo veduto e vediamo, nonostante il bacio fraterno e le feconde gare delle nazioni, che paiono preludere, nelle dette Mostre, a lunghi e lunghi anni di tranquillità e di prosperità generale, scatenarsi procelle terribili che mandan sossopra l'equilibrio d'Europa, spostarsi centri di gravità politica e interessi mille, affacciarsi più formidabili i problemi sociali, farsi più acute le crisi economiche, indebolirsi il rispetto alle teorie del libero scambio, svolgersi, insomma, assai lento e faticoso il principio consolatore della fratellanza umana tra cozzo di ambizioni e di cupidigie, fra strepito d'armi sempre condensate e preparate ad offesa o a difesa.

Ma smettiamo le querimonie, poichè sarebbero poco opportune. Badiamo piuttosto, coll'esempio ultimo di Parigi, a non rafforzare i pietosi inganni dell'amor proprio nazionale. Da quel grande esperimento l'Italia è uscita un po' malconcia. Di chi la colpa? Non possiamo, nè vogliamo indagarlo Questo soltanto a noi pare potersi dire con sicurezza: che al nostro paese ben più dei vanti superbi e delle rumorose petulanze di una immaginaria superiorità, convengono gli operosi silenzi e le faticose preparazioni.

Ed ora si segua, passo passo, l'on. Massarani nelle sue sapienti escursioni traverso le sale e gli scomparti al Trocadero, nei suoi studi comparativi sulle dotte opere della sesta, del pennello e dello scalpello là condensate. Quella Mostra mondiale, se altro di buono non avesse recato all'Italia, diede argomento ad un buon numero di pubblicazioni, impressioni di scrittori italiani. E per tacer di molti, il De Amicis, il Barrili, il Caccianiga, come ognun sa, dettarono pagine bellissime per bontà d'intendimenti e magia di tavolozza e copia di concetti e precetti non inutili. L'ultimo specialmente, che fa tema costante di studi e argomento diletto di aspirazioni, il risveglio dell'operosità civile, la formazione del carattere italiano, la religione del lavoro, lo sviluppo dell'agricoltura, il bello della vita campestre, la santa poesia della famiglia, cercò a Parigi, in quell'immenso emporio di lavori, in quella specie di enciclopedia completa in azione, che era la Mostra al Campo di Marte, quel tanto che poteva tornare al suo proposito, le novità dell'industria applicate alla vita domestica, l'esame di quegli arnesi, anche umili, che riflettono all'estetica, all'economia, all'igiene ed ai comodi della casa, della casa dove è pur la radice della famiglia, germe della felicità dell'uman genere, della casa che pur costituisce il nucleo delle città e dello Stato.

Ma assegnata la dovuta e limitata lode a questi lavori, diremo così, parziali di osservazioni e di analisi rispetto ai portenti ed alle novità della Mostra parigina, è mestieri convenire che il Massarani soltanto, e perchè in lui è l'ingegno meravigliosamente duttile e vastamente comprensivo, e perchè a lui, come già abbiamo avvertito, l'onore di presiedere la Giuria mondiale di Belle Arti comandava uno studio a grandi linee, ad ampi contorni, a vigorosa affermazione di generali principii e di regole di pratica applicazione, il Massarani soltanto poteva sopravanzare a tutti, e mediante un libro che, mentre attesta della sapienza italiana, riflette il pensiero universale, e spande il calore di una civiltà non circoscritta a regioni.

A noi questo libro, innanzi tutto, ha prodotto l'effetto di uno strumento valido per la rigenerazione morale d'una nazione. Circola in quelle pagine una vita pura e calda; pregna di un idealismo e d'un tecnicismo pratico che s'arrotonda a poesia e a musica; atta a comprendere l'uomo nell'umanità e ad allacciar le piccole colla grande patria. E a lettura finita, un senso di spasimo ineffabile ti assale, e pensi non solo come a un artista sia concesso di gareggiare in potenza con Dio, ma come, altresì, si possa vedere ed afferrare quel qualcosa che sta al di sopra della signoria degli elementi, al di sopra dell'industria delle mani e delle macchine, al di sopra della scienza delle forme e delle forze, quel qualcosa che avrebbe ad essere la signoria dell'uomo su se stesso, l'industria della virtù, la scienza dell'anima.

L'introduzione del libro è già, per se stessa, il vestibolo d'una principesca magione. La scalinata marmorea ti invita colla sua ampiezza e lucentezza a salire, ma quella profusione di fiori e gingilli e stucchi e dorature, quei colonnati superbi, quella miscela parlante di stili vecchi e nuovi, quel bello sceverato da ogni mescolanza vile, quella luce diffusa e che sgorga dall'intreccio complicatissimo delle vicende dell'arte, quel profumo di liberale dottrina, di signorile democrazia onde l'atrio è ripieno, fan sì che tu t'innoltri adagio e con piede reverente e sospeso.

Quanto acume, quanta dottrina esposta in dettato di purissimo sapore, quanta bonomia arguta in quell'introduzione che è destinata a mostrarti, d'epoca in epoca, le fasi d'una idea, che ti dà in succinto la storia delle Mostre industriali e artistiche, dal giorno in cui i Fenici, gittate le àncore del loro *gaulo* in un seno ridente dell'Egeo o del Tirreno, drappeggiano le porpore tinte col *murice* di Tiro, appendono alle sarte dell'unico loro albero di nave le intessute tele, le ricamate vesti, i variopinti veli, gli abbigliamenti di cotone di fabbrica indiana, fan scintillare i vezzi di vetro, le armi di ferro lucido, la polvere d'oro, mostrano sulla tolda i vasi girati al tornio e cesellati al bulino, le profumiere olezzanti dell'acre incenso arabico, le fanciulle e i garzoni dai piedi imbiancati col gesso, tutta bella roba da vendere a chi ne vuole, al giorno in cui una rinnovellata e miracolosa Parigi apre le sue braccia ospitali a tutto il mondo! Quanta ebbrezza di animo consapevole in quel capitolo dedicato a Parigi, a quel settennio di febbrile attività riparatrice da parte dei nostri fratelli d'oltr'Alpe, a quel portento di una città che rimbalza luminosa e ricca e gaja dalle catacombe d'un duro assedio e d'una durissima guerra civile!

(*Continua*) G. Robustelli.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 11 marzo 1880 (ore 16 11).

Barometro stazionario in Sardegna; leggermente oscillante in Sicilia e nella Calabria inferiore; abbassato di 5 mill. in Piemonte, in Lombardia e sull'Adriatico superiore; fino a 8 mill. nel resto della penisola. Italia settentrionale 772 mill.; canale di Otranto 767 mill. Cielo dappertutto sereno e mare in generale tranquillo; mosso nell'Adriatico inferiore e nel Jonio; agitato a Brindisi ed a Catania. Venti freschi di maestrale a Bari, a Brindisi ed a Messina; forti al capo Leuca. Venti deboli e fortissimi con mare grosso nel canale d'Otranto ed a Catania. I venti saranno ancora freschi in alcuni punti del sud, ed il cielo qua e là nuvoloso nel nord e nell'est d'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 11 marzo 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	8 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	771,1	770,4	769 5	769,7
Termomet. esterno (centigrado)	5,5	15,2	15,4	9,9
Umidità relativa...	84	41	51	88
Umidità assoluta...	5,72	5,67	6,64	8,03
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 6	NW. 2	W. 17	S. 2
Stato del cielo......	0. bello	0. bello	0. bello	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 16,2 C. = 13,0 R. | Minimo = 3,3 C. = 2,6 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 12 marzo 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	88 52 1/2	88 50 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860 64	1° ottobre 1879	—	—	97 80	97 75	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	97 85
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 20
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1880	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	940 —
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1880	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	»	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2260 —
Banca Romana	»	1000 —	1000 —	— —	— —	1387 —	1885 —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1880	500 —	250 —	— —	— —	593 —	592 75	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	880 —
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	493 50
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1880	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	415 —
Obbligazioni dette	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0[0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	281 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	716 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° semestre 1880	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	716 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Fondiaria (Incendi)	—	500 oro	100 oro	— —	— —	— —	— —	— —	— —	655 —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	111 10	110 85	— —
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	28 01	27 96	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 36	22 35	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 1° semestre 1880: 90 75, 77 1[2 cont.

Parigi *chèques* 111 97 1[2.

5 0[0 - 2° semestre 1880: 88 52.

Banca Romana 1386 fine.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa P. Luigioni.

BANCA TOSCANA DI CREDITO

1292

Riassunto della situazione del dì 29 del mese di Febbraio 1880.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 5,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . . . L. 5,000,000.

ATTIVO.

Voce	Descrizione	Importo	Subtotale	Totale
Casse e riserva				L. 6,274,112 »
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 5,609,386 19	5,609,386 19	5,609,386 19
	id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 6,214,223 19
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 560,398 99		560,398 99
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» »		
Crediti				» 6,250,604 95
Sofferenze				» 29,284 44
Depositi				» 10,935,447 »
Partite varie				» 453,642 50
	Totale			L. 36,327,099 26
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 29,617 86
	Totale generale			L. 36,356,717 12

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 10,000,000 »
Massa di rispetto	» 285,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 13,246,390 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 32,046 30
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 359,019 85
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 10,935,447 »
Partite varie	» 1,374,732 26
Totale	L. 36,232,635 41
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 124,081 71
Totale generale	L. 36,356,717 12

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 5,000,000 »
Argento	» »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 62 »
Biglietti consorziali	» 372,750 »
Riserva	L. 5,372 812 »
Biglietti di altri istituti d'emissione	» 901,300 »
Cassa	L. 6,274,112 »

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione

Valore	Numero	Importo
da L. 50	41,999	L. 2,099,950 »
da » 100	29,385	» 2,938,500 »
da » 200	8,203	» 1,640,600 »
da » 500	12,835	» 6,417,500 »
da » 1000	2	» 2,000 »
Somma		L. 13,098,550 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 20	7,392	L. 147,840 »
Totale		L. 13,246,390 »

Il rapporto fra il capitale L. 5,000,000 00 e la circolazione . . . . . . L. 13,246,390 00 è di uno a 2 64

Il rapporto fra la riserva L. 5,372,812 » e { la circolazione L. 13,246,390 00; gli altri debiti a vista L. 32,046 30 } L. 13,278,436 30 è di uno a 2 47

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 00
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 00
Per le anticipazioni su sete	» »
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 50

Voce	Importo
Prezzo corrente delle azioni	L. 540 00
Acconto sul dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 4 00

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 12 aprile 1880, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile e correzionale di Roma, si procederà alla vendita giudiziale a secondo ribasso del seguente fondo, espropriato in danno della signora Rocchi Luisa vedova Tavazzi, ad istanza del signor commissario per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, signor comm. Carlo Morena, domiciliato elettivamente in via degli Incurabili, n. 8, presso lo studio del procuratore signor Teodolfo Franchi, dal quale è rappresentato.

Casa posta in Roma, via di Montedoro, numeri civici 6, 7, 8 e 9, di mappa 412 e 413, Rione IV, gravata dell'annua imposta erariale di lire 187 50.

Roma, 10 marzo 1880.

1339 Franchi Teodolfo proc.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto notarile di Treviso, in ordine alle vigenti disposizioni, apre concorso all'ufficio di notaro per la sede di nuova istituzione in Motta di Livenza, con invito agli aspiranti di presentare a questo Consiglio la relativa domanda, corredata dei necessari documenti in bollo, entro il termine prescritto dall'art. 10 della legge notarile e 25 del relativo regolamento.

Treviso, 1° marzo 1880.

1340 Il presidente F. D. Piazza.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che il sig. Giuseppe Antonio Lanza Filangeri, domiciliato in Palermo, ha fatto istanza a S. E. il sig. Ministro dell'Interno per essere, con decreto Reale, riconosciuto nel legittimo possesso dei titoli di conte di S. Marco, del Castello Pietra di Roma, dei Casali di Capri e Frazzanò, principe di Mirto, barone di Amorosa, delli feudi di Mendoli, Chiarastella, Melinazzo e della Torre di Villafrati a lui pervenuti per legittima successione.

La presente pubblicazione è fatta in obbedienza del disposto dell'articolo 12 del regolamento approvato col Reale decreto dell'8 maggio 1870, e agli effetti in detto articolo indicati.

Roma, 10 marzo 1880.

1351 Avv. F. Scibona Porolo.

AVVISO

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno diciannove aprile 1880 innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in un sol lotto, a nono ribasso, espropriati in danno del sig. Ubaldo Pagnani, Ettore Antonini, Leonardo Trojetto ed Emilia Venturini Paperi, ad istanza del sig. Francesco Balestra:

Mola e filatoio, posta in via S. Pancrazio, nn. 2 a 5, mappa 13, n. 905.

Ferreria e mola, posta nella suddetta via, nn. 6 e 7, mappa 12, n. 906.

Mola e lanificio sulla piazza del Fontanone, nn. 8 al 12, mappa 18, n. 907.

Valche, poste come sopra, mappa 13, n. 908.

Case e magazzino, posto in via Porta S. Pancrazio, n. 306, mappa 13, numero 908 1|2.

Lanificio idraulico, posto sulla piazza del Fontanone, n. 13, mappa 13, n. 909, lire 276,160 81.

Roma, 8 marzo 1880.

1299 Giuseppe Pistoni proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Finalborgo, sulla instanza di Giovanni Battista, Angela e Camilla fratello e sorelle Vierci, di Finalmarina, con sua sentenza del 21 scorso gennaio ha dichiarato l'assenza di Vincenzo, Carlo e Giorgio padre e figli Fasco, di Finalmarina.

Finalborgo, 4 marzo 1880.

1338 G. B. Gozo caus.

SOCIETA' ITALIANA PER IL GAZ

A senso di deliberazione presa dal Consiglio d'amministrazione, ed a termini dell'articolo 10 degli statuti, si prevengono i signori azionisti della Società Italiana per il Gaz che l'assemblea generale ordinaria è convocata per il giorno 23 marzo corrente, alle ore tre pomeridiane, negli uffici della Società suddetta in Torino, Piazza S. Carlo, n. 5, col seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del presidente provvisorio.
2. Nomina del presidente definitivo, di due scrutatori, e di un segretario.
3. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
4. Relazione del Comitato di revisione.
5. Votazione in ordine al bilancio 1879.
6. Elezione di un amministratore.
7. Elezione di tre sindaci per l'esame dei conti e bilanci dell'esercizio 1880.

NB. A termini dell'articolo 15 degli statuti l'amministratore uscente d'ufficio è rieleggibile.

Il deposito delle azioni, prescritto dall'articolo 9 degli statuti onde ottenere il biglietto d'ingresso alla sala dell'adunanza, dovrà essere effettuato presso la Cassa della Società nei tre giorni che precedono quello dell'assemblea, e non più tardi delle ore 4 pomeridiane del giorno 22 corrente.

Torino, 9 marzo 1880.

1317 Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione.

COMUNE DI TORREMAGGIORE

AVVISO D'ASTA in grado di ventesimo.

Essendo stato aggiudicato nella prima subasta a Codipietro Michele fu Raffaele l'appalto per la costruzione del basolato con acquedotti alla strada S. Nicola col ribasso del 15 per cento sull'ammontare complessivo dei lavori in lire 43,961 06, le offerte in ribasso, non minori del ventesimo, saranno ricevute nella segreteria comunale fino a mezzodì del giorno 22 andante, restando sempre ferme le altre condizioni che si leggono nel primo manifesto pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 24 dello scorso mese, Supplemento al n. 46, a pagina 801.

Torremaggiore, addì 8 marzo 1880.

1323 *Il Segretario*: G. ANCONA.

CITTÀ DI TORINO

Avviso di seguita aggiudicazione e di scadenza di fatali.

Nell'incanto tenutosi oggi in questo palazzo, secondo l'avviso del 18 febbraio ultimo scorso, venne dal Municipio aggiudicata la vendita del lotto 3° delle aree e costruzioni formanti la Piazza dello Statuto in questa città, posto fra le coerenze di restante proprietà del Municipio a levante, dei germani Giacomelli, e dei signori Saracco e Simeomagiorno, della via Beccaria, con accesso dalla porta num. 2 a ponente, e della via del Carmine a notte, isolato Santa Edvige, sezione Moncenisio, mediante l'offerto prezzo di lire 126,400.

Il periodo di tempo utile (fatali) per presentare offerta di aumento non inferiore del vigesimo sul prezzo di aggiudicazione, va a scadere alle ore due pom. di martedì 23 corrente marzo, trascorso quale periodo, non potrà più essere accettata veruna offerta.

I capitoli delle condizioni e gli altri titoli relativi, con un esemplare del sovracitato avviso, sono visibili nel civico uffizio 2°, nel quale sarà accettata l'offerta predetta.

Torino, dal Palazzo Municipale, addì 8 marzo 1880.

1362 *Il Segretario*: Avv. PICH.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 29 febbraio al 6 marzo 1880. 1342

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	133	1129	35,082 49	67,514 01
Depositi diversi	13	188	11,913 28	40,655 70
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	»
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	3,996 28	10,100 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	4,141 »	6,335 16
Somme	.....	.....	55,133 05	124,604 87

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI PIACENZA (7ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 22 marzo corrente, alle ore 10 antim., si procederà in Piacenza, nella Direzione suddetta, palazzo Morandi, strada al Dazio Vecchio, n° 41, avanti il sig. direttore, all'appalto per la provvista periodica del grano occorrente pel servizio dei Panifici militari qui sotto indicati.

Dimostrazione delle provviste di grano da effettuarsi col mezzo di pubblici incanti.

INDICAZIONE dei magazzini pei quali devono servire le provviste	Grano da provvedersi — Qualità	Grano da provvedersi — Quantità totale dei quintali	Num. dei lotti	Quantità di cadun lotto *Quintali*	PESO NETTO effettivo del grano per ogni ettolitro *Chilogrammi*	Rate di consegna	Somme per cauzione di ciascun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
Piacenza	Nostrale	4200	42	100	75	Tre di eguale quantità cadauna	L. 250	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi dentro dieci giorni a partire da quello successivo alla data in cui sarà stato ricevuto per iscritto dal fornitore l'avviso d'approvazione del contratto; la seconda rata si dovrà egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile per la prima, e così di seguito la terza rata collo stesso intervallo di tempo dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della seconda.
Pavia	Idem	2800	28	100	75		» 250	
Parma	Idem	2000	20	100	75		» 250	
Cremona	Idem	1400	14	100	75		» 250	

Il grano dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1879, di qualità uguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e diligentemente crivellato a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza bisogno di altra operazione.

Le provviste dovranno farsi in base ai capitoli generali e speciali ostensibili in questa Direzione e in tutte le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno; quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo da una lira, firmato e suggellato, proporrà per ogni quintale un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzi d'aggiudicazione, ridotto a giorni 5, scadono il giorno 27 marzo 1880, alle ore 11 antimeridiane (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto presentare la ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio di lire 250 per ciascun lotto; qual deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo.

Tale deposito però non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Piacenza, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Se il deposito viene fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare, dei quali partiti però sarà tenuto solo conto quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte di pubblicazione, di stampa, di affissione, di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale della Prefettura degli avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Piacenza, 9 marzo 1880. **Per la Direzione**

1344 *Il Capitano Commissario*: B. GALLI.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA per l'impresa in due lotti della sistemazione, selciatura e manutenzione del suolo pubblico della città.

Lunedì 29 del corrente marzo, alle ore 2 pomeridiane, in una sala al primo piano del civico palazzo, con assistenza del sindaco, o di un suo delegato, e coll'opera del segretario sottoscritto, si aprirà l'incanto a partiti segreti, secondo le norme del regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, per l'appalto, diviso nei due lotti infradescritti, della costruzione di selciati nuovi a ciottoli, con ruotaie od a lastrico, della riforma e riparazione di selciati e lastricati degradati, con posa o cambio di ruotaie, delle opere e provviste accessorie e della manutenzione del suolo, ossia pavimento delle vie della città già aperte, e di quelle a formarsi nei quartieri di ingrandimento fino alla cinta daziaria; e meglio come tale impresa risulta descritta e designata nel capitolato speciale approvato dalla Giunta municipale in seduta del 2 dicembre 1879. Seguirà il deliberamento di ciascun lotto a favore di quello fra i concorrenti che, fornito dei requisiti infraccennati, avrà offerto maggior ribasso di un tanto fisso per cento sui prezzi portati dal relativo elenco annesso a detto capitolato, superando però od almeno raggiungendo il ribasso minimo prestabilito dal sindaco in ischeda suggellata e deposta, alla presenza degli astanti, sul banco dell'incanto, sotto l'osservanza delle condizioni contenute sia nel detto capitolato speciale, sia in quello generale per gli appalti municipali, approvato pure dalla Giunta con deliberazione del 31 marzo 1862.

Designazione dei lotti.

Il **lotto 1°**, detto di *Levante*, comprende tutte le vie, vicoli, piazze, sobborghi e dipendenze della città entro la linea daziaria, collocate a levante della linea formata dalla ferrovia di Genova e dalla via Roma, comprese la via Roma stessa e le piazze Carlo Felice, San Carlo e Castello, ed a levante pure dello stradone del Regio Parco incluso. Importo annuo approssimativo lire 60,000.

Il **lotto 2°**, detto di *Ponente*, comprende tutta la rimanente parte della città, colle sue dipendenze e sobborghi, sino al limite del Dazio comunale. Importo annuo approssimativo lire 80,000.

Saranno ammessi all'asta tutti quei capi-mastri selciatori esercenti in questa od altra delle principali città d'Italia, i quali presenteranno un certificato d'un ingegnere capo di città o di provincia di data non anteriore d'un anno, che giustifichi l'abilità ed onestà dell'aspirante all'impresa, e constati che lo stesso abbia gerito in proprio nome, in tempo non remoto, imprese di questa natura (cioè di selciatura a nuovo, o di ordinaria manutenzione di suolo pubblico a ciottolato con ruotaie ed a lastricato) con soddisfazione delle rispettive Amministrazioni. Dovranno inoltre i medesimi fare a mani del civico tesoriere, pur presente all'incanto, un deposito di lire 6000 pel primo lotto e di lire 8000 pel secondo, a cautela dell'asta, in denaro od in fondi pubblici dello Stato o di questa città al portatore ed al valore in corso.

I depositi dei deliberatari saranno ritenuti sin dopo stipulato il contratto con cauzione, a cui si addiverrà entro otto giorni dopo quello del deliberamento definitivo.

Le schede d'offerta, estese su carta bollata da una lira, sottoscritte e suggellate, saranno, all'apertura dell'incanto, rimesse, col certificato anzidetto, dai concorrenti in persona a mani del sindaco, o del suo delegato, il quale ne darà lettura agli astanti.

L'impresa tanto per l'uno che per l'altro lotto avrà principio col giorno della stipulazione dei relativi contratti e terminerà con tutto marzo 1883.

Il tempo utile (fatali) per la presentazione di offerta di ribasso non inferiore al ventesimo dei prezzi di aggiudicazione è di giorni quindici, che vanno a scadere alle ore 2 pom. di martedì 13 aprile 1880.

I capitolati delle condizioni, coll'elenco dei prezzi, sono visibili nel civico ufficio d'arte.

Le spese tutte degli incanti, del contratto con cauzione, con una copia del medesimo per la Città, ed ogni altra accessoria, sono a carico proporzionale dei deliberatari.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 10 marzo 1880.

1361 *Il Segretario*: Avv. PICH.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA. 1348

Stante la deserzione del primo incanto, si fa noto che nel giorno 17 del corrente marzo, all'ora 1 pomeridiana, si procederà in Napoli, avanti il signor direttore del suddetto magazzino, e nella sala del Consiglio di amministrazione, in via Monteoliveto, numero 64, primo piano, nuovamente all'appalto seguente.

N° d'ordine	INDICAZIONE della provvista	UNITÀ di numerazione	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO di caduna provvista	Riparto in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto	LUOGO E TERMINE per la consegna
				L. C.	L. C.			L. C.	L. C.	
1	Guanti di pelle camosciata per cavalleria e artiglieria	Paia	10000	1 25	12,500 »	2	5000	6250 »	625 »	Le introduzioni dovranno essere fatte nel magazzino centrale militare di Napoli nel termine di giorni centottanta, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, in ragione di un terzo di ogni lotto nei primi centoventi giorni, un terzo nei trenta giorni successivi, ed il saldo negli altri trenta giorni.
2	Guanti di pelle scamosciata nera da bersaglieri	»	3100	1 40	4,340 »	1	3100	4340 »	434 »	
3	Zaini da fanteria	Num	5000	14 »	70,000 »	10	500	7000 »	700 »	
4	Zaini da bersaglieri	»	3000	14 50	43,500 »	6	500	7250 »	725 »	
5	Zaini da artiglieria.	»	375	14 50	5,437 50	1	375	5437 50	544 »	

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso l'Amministrazione di questo magazzino centrale militare e quelle dei magazzini centrali militari di Torino, Firenze e Roma.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata, con bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il deliberamento avrà luogo a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni lotto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposite schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del magazzino centrale militare suddetto, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, od in quelle di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Firenze, Messina, Milano, Perugia, Padova, Torino, Palermo, Roma, Salerno e Verona, di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei magazzini centrali militari di Firenze, Torino, Roma, ed alle Direzioni di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Perugia, Padova, Palermo, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra per riceverle.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo magazzino centrale militare prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e di posta e d'inserzione sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Napoli, 9 marzo 1880. *Il Direttore dei conti* ZERRI.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 29 del mese di Febbraio 1880

1337

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000

Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Parziale	Subtotale	Totale
Casso e riserva					L. 181,799,141 51
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta	a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 136,790,686 20	157,641,907 04	165,222,219 49
		id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte		„ 185,755 81		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente		„ 20,665,465 „		
	Cambiali in moneta metallica		„ 7,580,312 45	7,580,312 45	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica		„ „		
Anticipazioni					„ 53,176,328 89
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca			L. 19,425,097 10	35,202,384 36
	Id. id. per conto della massa di rispetto			„ 14,657,204 19	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza			„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso			„ 1,120,083 07	
Crediti *					„ 361,862,510 08
Sofferenze					„ 6,557,544 82
Depositi					„ 678,032,095 43
Partite varie					„ 14,027,491 15
				Totale	L. 1,495,879,715 26
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso					„ 966,042 59
				Totale generale	L. 1,496,845,757 85

* Crediti:

Voce	Importo	Totale
Tesoro dello Stato c/ scudi d'argento somministrati contro valuta divis.	L. 8,500,000 „	
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro a termini della Convenz. 1° giugno 1875	„ 44,334,975 22	
Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „	
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	„ 10,000,000 „	361,862,510 08
Conversione del Prestito Nazionale	„ 218,190,741 44	
Azionisti a saldo azioni	„ 50,000,000 „	
Crediti ipotecari	„ 1,015,333 42	

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 „
Massa di rispetto	„ 27,900,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 403,587,713 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 35,893,543 „
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 72,361,189 73
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 678,032,095 43
Partite varie	„ 77,277,466 18
Totale	L. 1,495,052,007 34
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1,793,750 51
Totale generale	L. 1,496,845,757 85

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 30,724,173 50
Argento	„ 62,738,341 62
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 80 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 177,916 79
Biglietti consorziali	„ 84,454,277 50
Riserva	L. 178,094,709 41
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 3,541,400 81
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	„ 163,031 32
Cassa	L. 181,799,141 54

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valori	Numero	Importo
da L. 50	1,381,796	L. 69,089,800 „
da L. 100	1,033,579	„ 103,357,900 „
da L. 500	342,936	„ 171,468,000 „
da L. 1000	58,449	„ 58,449,000 „
Somma		L. 402,364,700 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Voce	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 „
da L. 25	N. 42,703	„ 1,067,575 „
da L. 40	„ 2,889	„ 115,560 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	„ 23	„ 23,000 „
Totale		L. 403,587,713 „

Il rapporto fra il capitale L. 147,222,222 „ . . . . . . e la circolaz. L. 403,587,713 „ è di uno a 2 741

Il rapporto fra la riserva L. 178,094,709 41 { la circolazione L. 403,587,713 „ e gli altri debiti a vista . „ 35,893,543 „ } L. 439,481,256 „ è di uno a 2 467

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni	Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	4 0/0	
Per le anticipazioni su sete	4 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„	
Sui conti correnti passivi	2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni	L. 2278 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 13 33

Le Sedi e le Succursali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Livorno, Messina, Modena e Piacenza sono autorizzate a scontare al 4 0/0 anche gli effetti con scadenza minore di giorni 20.

Roma, 10 marzo 1880.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno sedici aprile 1880 innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in tre distinti lotti, a quarto ribasso, espropriati in danno della signora Rosa Ferrante vedova Ceccarelli, ad istanza del signor Alessandro Capolei.

1. Fondo rustico in territorio di Civita Lavinia:

A) Terreno seminativo e piccola parte cannetato, con poche viti, olivi e frutti, vocabolo Stragonello, della superficie di are 42, ossia scorzi 3, quartucci 2 e staioli 95, o tavole 4 20, segnato al catasto di Albano Laziale coi numeri di mappa 114 e 115, sez. 2ª;

B) Terreno cannetato ed olivato, vocabolo Colle Cavaliere, di are 12, metri quadrati 20, pari a quartucci 4 e staioli 20, mappa numero 124, sez. 2ª, lire 215 47.

2. Fondi urbani — Casa posta in Civita Lavinia, nella via Torrione, ai civici numeri 24, 25 e 26, num. di mappa 296 1|2, 296 1|2 rata, 296 2 rata, composta di due ambienti al piano terreno, un ambiente al primo piano e due al secondo, lire 748 51.

3. Fabbricato posto come sopra, via della Stampiglia, n. 33, composto di un solo ambiente a pian terreno ad uso di cantina e tinello, col numero di mappa 520;

B) Casa in detto comune, in piazza Bernini, al civico numero 27, di mappa 608 e 609, di un solo ambiente in istato diruto;

C) Casa posta in detto comune, in via della Fossa, al civico n. 5, composta di due ambienti al primo piano, col numero di mappa 682 sub. 2, 685 sub. 1, 685 sub. 2, lire 447 76.

Roma, 8 marzo 1880.

1298 FERDINANDO CAPRI proc.

CASSA DOTALE.

Sono invitati tutti gli associati all'adunanza del Consiglio generale per la mattina del 25 marzo corrente, alle ore 11, in Arezzo, all'ufficio di Direzione, per approvare la gestione del 1879, ed il pagamento delle doti ai soci che hanno cessato col 31 dicembre 1879. Qualora nel suddetto dì non intervenissero 100 associati, ora per allora tale adunanza viene riconvocata pel 28 del corrente mese.

1308 Il Presidente E. AIAZZI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Ad istanza di Ludovico ed Ignazio Uber, anche come eredi di Paolo Uber, domiciliati elettivamente in Velletri, nello studio del procuratore Enrico Baratti che li rappresenta,

Io Pietro Reggiani usciere ho fatto nei modi di legge precetto a Francesca De-Nicola e Barbara De-Nicola vedova Paolucci, d'incognito domicilio, residenza e dimora, di pagare nel termine di giorni trenta la somma di lire centoventidue e centesimi cinquanta, sorte e spese giudiziali, dovute a forma della sentenza del vicepretore del primo mandamento di Roma, pubblicata il 18 dicembre 1878, spedita in forma esecutiva il 24 gennaio 1879, e notificata il 25 dello stesso mese ed anno; in difetto di che si procederà alla espropriazione forzosa del seguente immobile:

Descrizione del fondo.

Diretto dominio di un terreno vignato e cannetato, posto nel territorio di Velletri, contrada Colle Pipino, segnato in catasto coi nn. di mappa 1292 sub. 1, 2, e 1293 della sez. 6ª, dell'estensione di tavole 16 e cent. 93, confinante col vicolo vicinale, coi beni già dei Conventuali di S. Francesco, ora Demanio dello Stato, Corsetti e Gabrielli, salvi ecc., gravato del tributo diretto di lire 19 18.

Roma, 11 marzo 1880.

PIETRO REGGIANI usciere
1321 del Tribunale civile di Roma.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

N. 129.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 111,586 53, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 3 marzo corrente, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª serie, n. 48, diramazione da Santa Lucia del Cicolano alla nazionale Aquila-Teramo, in provincia di Aquila, compreso fra la nazionale dell'Umbria per Villagrande ed il viottolo campestre per San Vito, della lunghezza di metri 11048 14,

si procederà alle ore 10 ant. di martedì 23 marzo corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Aquila, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 106,007 20 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 26 luglio 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma ed Aquila.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi diciotto.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Aquila, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 5000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 5 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 12 marzo 1880.

Per detto Ministero

1365 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN AREZZO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

1. Di Lucignano, alla Pieve Vecchia — 2. Di Castel S. Niccolò, frazione Garliano — 3. Di Stia, al Molin di Bucchio — 4. Di Bucine al Ponte di Levane, situate nei comuni di Lucignano, Castel S. Niccolò, Stia e Bucine, assegnate per le leve al magazzino di Arezzo, di nuova istituzione.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Arezzo, addì 10 marzo 1880.

1345 *L'Intendente*: GRASSELLI.

N. 128.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 3 marzo corrente essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antimerid. di venerdì 26 stesso marzo, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Aquila, avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale degli Abruzzi numero 36, *scorrente in provincia di Aquila, compreso fra la stazione ferroviaria di Aquila ed il ponte sul Fosso Ortolano, confine colla provincia di Teramo, della lunghezza di metri* 36338, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 10,280.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 27 giugno 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma ed Aquila.

La manutenzione decorrerà dal giorno della regolare consegna della strada e continuerà a tutto il 31 marzo 1889.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Aquila, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1000, in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in mezza annata dell'annuo canone di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Non pubblicandosi il consueto avviso di seguito deliberamento, si fa noto che il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno delli 31 marzo corrente.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 11 marzo 1880.

Per detto Ministero

1352 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN SASSARI

Avviso d'Asta per definitivo incanto.

Si fa noto al pubblico che, in seguito all'incanto tenutosi addì 25 febbraio u. s., l'appalto dello spaccio all'ingrosso di generi di privativa in Tempio venne deliberato al prezzo di lire 1 69 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, e che su questo prezzo fu in tempo utile, cioè, prima della scadenza dei fatali, fatta un'offerta non minore del ventesimo, la quale ribassò il sovraindicato prezzo alla somma di lire 1 79.

Su tale nuovo prezzo di lire 1 79 si terrà un ultimo incanto a schede segrete in questo stesso ufficio, alle ore 10 ant. del giorno 23 marzo 1880, con espressa dichiarazione che si farà luogo a deliberamento definitivo, qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Per le condizioni e per la forma e requisiti delle offerte restano ferme quelle contenute nell'antecedente avviso d'asta.

Sassari, addì 8 marzo 1880.

1385 *L'Intendente*: FRICON.

INTENDENZA DI FINANZA IN SASSARI

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativo nel comune di Orgosolo si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per il periodo di mesi nove a decorrere dal 1° aprile p. v. fino al 31 dicembre del corrente anno.

2. Il canone da corrispondersi sarà in ragione di lire mille (L. 1000) all'anno.

3. Gli incanti si faranno a mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 16 di questo mese, con abbreviazione di termini al limite minimo.

4. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire alla scheda di offerta la prova di aver depositato una somma eguale al dodicesimo del canone annuo fissato in lire 1000, e liquidata in lire 83 35.

5. L'offerente dovrà inoltre nell'interno della scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

6. Presso questa Intendenza di Finanza e presso le Sottoprefetture dei singoli circondari saranno ostensibili i capitolati d'oneri che debbono formare legge del contratto d'appalto.

7. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di Finanza.

8. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 21 marzo corrente, alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità accennato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 26, alle ore 12 meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

9. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'articolo 5 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario della provincia, nel comune in cui il dazio viene appaltato, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella della provincia nella quale si fanno le inserzioni legali.

Sassari, 8 marzo 1880.

L'Intendente: FRICON.

1386

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI ALESSANDRIA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che nell'incanto tenutosi oggi avanti il sottoscritto presidente di detta Congregazione di Carità amministratrice del Ricovero di Mendicità di Alessandria, coll'opera del notaio Carlo Badò, a seconda dell'avviso d'asta in data 6 febbraio 1880, fu provvisoriamente deliberata al signor Boidi Nicola fu Biagio, di Castellazzo Bormida, la vendita dei seguenti stabili mediante il complessivo prezzo di lire 72,800, cioè:

Territorio di Gamalero.

Possessione denominata *Opera Pia Sticca*, e volgarmente detta *La Spassona*, sita in territorio di Gamalero, regione Zerbi, in mappa ai numeri 2851 parte, 2852, 2853 e 2854, coerenziata dal teologo Oliva, Abbate Paolo, Triberti Domenico, Cumo Giuseppe, Passaggio, Lavezzaro Giuseppe Antonio, Zandrino Giuseppe, Rivera di Mombaruzzo, dalla strada pubblica tendente a Maranzana, dal cavaliere Giuseppe Delponte, da Panizza, e finalmente dalla signora Carolina Colombo-Badò.

Tale possessione è attraversata dallo stradale comunale di Mombaruzzo e da quello detto *Via Pubblica Franca*, ed è composta di campi, vigne, prati, gerbidi e bosco ceduo, con due distinti fabbricati, costrutti in cotto e coperti di tegole, di cui l'uno di quasi recente costruzione ed avente due camere al piano terreno, con cantina e stalla, porcile, pollaio, forno, e pozzo d'acqua viva coperto da tetto sostenuto da quatro pilastri; al piano superiore due camere, l'una a solaio e l'altra ad intavellato, e fienile.

L'altro fabbricato formato di due camere con soffitti di gesso, l'una in piano terreno e l'altra superiormente, con scala interna a tappa, e di stalla sormontata da fienile, senz'altro.

La superficie data dal catasto è di giornate 118 60 0, pari ad are 4328 16, ed il contributo fondiario, calcolato in base alla aliquota totale, e cioè comprendente le tre quote erariale, provinciale e comunale, risulta di lire 169 44.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per fare l'aumento del ventesimo, od altro maggiore, sulla somma come avanti offerta scade alle ore dodici meridiane del giorno 23 marzo corrente, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Alessandria, addì 8 marzo 1880.

Per detta Congregazione
Il Presidente: BALBI-VIECHA.

1350

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Bari (1ª)

AVVISO D'ASTA.

Si avverte che nel giorno 18 del volgente mese, alle ore due pomeridiane, avrà luogo presso questa Direzione, via Putignani, n. 141, piano 1°, palazzo Amoruso, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di grano occorrente per l'ordinario servizio del Panificio militare della Divisione, cioè:

LOCALITÀ nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		N. dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Rate di consegna	MODO d'introduzione	Tempo utile per la consegna
	Qualità	Quantità in *Quintali*					
Nel panificio militare di Bari	Nostrale Campione n. 1 (Rosso)	1500	15	100	3	I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nel controindicato panificio militare a tutte loro spese, diligenza e pericolo.	La consegna dovrà effettuarsi nel termine di giorni 50, cominciando dal giorno successivo a quello in cui fu dai deliberatari ricevuto avviso in iscritto circa l'approvazione dei contratti rispettivi, ed in tre rate eguali, cioè: la prima entro i primi dieci giorni, la seconda entro venti giorni dopo scaduto il termine della prima, e la terza entro venti giorni scaduto il termine della seconda.
	Nostrale Campione n. 2 (Bianco)	1500	15	100	3		

Avvertenza — La cauzione per ogni lotto del grano è stabilita in L. 200.

Il grano da provvedersi dovrà essere diligentemente crivellato ed a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza d'uopo di altra operazione. Il medesimo dovrà essere del raccolto dell'anno 1879, avere un peso netto per entrambi i campioni non minore di chilogrammi 75 per ettolitro e risultare poi per essenza, qualità e bontà in condizioni eguali ai campioni stessi, visibili presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli generali e parziali di oneri che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Potranno essere presentate offerte cumulative per diversi ed anche per tutti i lotti.

Le offerte dovranno essere presentate separatamente per ogni qualità, ossia campione di grano, ed incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Bari, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di coloro i quali avranno offerto un prezzo a quintale per ciascuna qualità di grano maggiormente inferiore o pari almeno a quello che sarà determinato nella relativa scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo, e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso, non minore del ventesimo, è limitato in giorni cinque dalle ore 3 pomeridiane del giorno del deliberamento provvisorio.

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente a quest'uffizio prima dell'apertura dell'incanto e se non consterà che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione. Non saranno ammesse offerte per telegramma.

La tassa di registro, non che le spese tutte relative agli incanti ed alla stipulazione dei contratti, saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Bari, 8 marzo 1880.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Capitano Commissario: TEODORO MILLO.

1353

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI LAVORO

Avviso d'Asta.

Essendo stata prodotta in tempo utile offerta di ventesimo per la manutenzione a cottimo della strada provinciale di Ausonia che dalla provinciale di Roma presso la milliaria 45ª conduce a quella di Sora fuori Cassino, della lunghezza di chilometri 33 e metri 304 40, in ribasso dell'annuo canone di lire 10,547 (alla qual cifra era stato ridotto dalla gara del 21 caduto febbraio),

SI DIFFIDA IL PUBBLICO:

Che il mattino di mercoledì 31 del corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, con la continuazione, sarà proceduto presso la segreteria suddetta ad un ultimo e definitivo esperimento di pubblici incanti, col metodo della candela vergine, in ribasso dell'annuo estaglio di lire 10,019 65 netto del ribasso portato con l'offerta di ventesimo.

L'appalto andrà regolato da un apposito quaderno di patti e condizioni che è ostensibile a chiunque da oggi in ciascun giorno, meno i festivi.

Per essere ammessi a far offerte i concorrenti dovranno esibire un certificato d'idoneità a firma di un ingegnere capo in attività di servizio provinciale o governativo, di data non anteriore a sei mesi. Bisognerà pur depositare per cauzione provvisoria la somma di lire 1000.

Nell'atto della stipula del contratto dovrà poi fornire per cauzione definitiva una somma pari ad un'annata di estaglio, con facoltà di darla anche con cartelle al portatore di rendita pubblica italiana, consolidato 5 per cento, da valutarsi a corso di Borsa.

L'appalto avrà la durata di un sessennio, con facoltà all'Amministrazione di prorogarlo di un altro anno.

Qualora non potesse procedersi alla consegna dell'intera linea simultaneamente ed immediatamente per una ragione qualunque, la nuova impresa non potrà rifiutarsi di ricevere in consegna quei soli tratti che le saranno indicati dall'ufficio tecnico, e pel mantenimento di questi tratti le sarà corrisposto quell'estaglio chilometrico che risulterà dagli incanti in ragione e proporzione della lunghezza consegnata.

La decorrenza dell'appalto sarà il giorno medio di quelli che intercederanno tra la prima e l'ultima consegna.

Non appena divenuta definitiva l'aggiudicazione l'aggiudicatario avrà il perentorio di giorni 8 per la stipula del contratto, a far tempo dalla data della notificazione dell'approvazione, anche in semplice forma amministrativa, e qualora non si presenti a sottoscriverlo perderà la cauzione provvisoria e sarà responsabile di tutti i danni ed interessi che potranno all'Amministrazione provenirne.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della Deputazione.

Caserta, 9 marzo 1880.

1346 *Il Segretario capo*: FABROCINI.

INTENDENZA DI FINANZA DI TERAMO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

1. Rivendita n. 1 della città di Teramo, del presunto reddito lordo di lire 660, assegnata per le levate al magazzino di Teramo.
2. Rivendita n. 2 di Castelli in Villa Befaro, del presunto reddito lordo di lire 100, assegnata per le levate al magazzino di Teramo.
3. Rivendita n. 2 di Civitaquana del presunto reddito lordo di lire 230, assegnata per le leve al magazzino di Penne.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Teramo, addì 6 marzo 1880.

1320 *L'Intendente*: FIORITO.

Istanza per nomina di perito.

Ill.mo signor Presidente del Tribunale civile e correzionale di Roma,

Pietro Fogliol, ammesso al gratuito patrocinio con decreto della eccellentissima Commissione del giorno 7 dicembre 1879, nominando il sottoscritto per gli atti di cui, ecc., presso cui elegge il suo domicilio, piazza Capranica, numero 78, fa istanza a V. S. Illustrissima affinchè voglia nominare un perito ingegnere per la stima del secondo piano della casa al civico numero 20, nella via Rua, non che del *jus gazzagà* di due camere e camerino che guardano la strada di detta via, n. 24, secondo piano, con carbonara sotto alla loggia e tinello con pozzo.

Roma, li 10 marzo 1880.

1333 Avv. Fil. Delluca proc.

AVVISO. 833

(3ª pubblicazione)

Si fa noto che con decreto di questa ecc.ma Corte d'appello, in data 3 febbraio 1880, venne autorizzata la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia a convertire in cartelle al portatore il certificato dell'annua rendita di lire sessanta, sotto il n. 32092, intestato a Jacquier notaio Francesco Gioacchino fu Gioacchino, domiciliato in Ambilly-Gaillard, autorizzando la medesima Direzione a consegnare le cartelle al portatore al sig. Giuseppe Garrow del fu Giuseppe, nella qualità di mandatario speciale del signor Lavanchy Pietro Maria del fu Pietro Giuseppe.

Roma, 14 febbraio 1880.

Avv. Vincenzo Mariani-Vitarelli.

ESATTORIA DI PALIANO

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane dei giorni 10 aprile 1880, nel locale della Pretura di Paliano, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Paliano, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appresso descritti, a danno dei diversi contribuenti debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

1. A danno della signora Montesanti Maria fu Raimondo in Ceccaroni, proprietaria, e Projetti Salvatore, Ceccaroni Pietrantonio e Projetti Teodoro Rapone, coloni — Terreni seminativi, con casa colonica, in contrada Pacciano, confinanti strada a tre lati, Projetti Teodoro e Fiori Luigi, dell'estensione are 11 76, sez. 2ª, part. 2565, 2566, 1631, 1634, del valore censuario di sc. 75 64, prezzo lire 240 79, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta lire 12.

2. A danno della signora Ruzzetti Maria vedova Tiddi, proprietaria, e Bove Raffaele fu Vincenzo, colono — Terreno, in contrada Capiocia, a confine dei signori Pantellini Andrea, Tucci Ercole e Massimei D. Alessandro, part. n. 139, estensione 3 59, sez. 3ª, reddito sc. 22 90, prezzo minimo liquidato lire 91 80, deposito lire 4 59.

3. A danno del Beneficio della SS. Annunziata, goduto da Imperoli P. Lorenzo, proprietario, e Cecini Pietro fu Luigi, colono — 1° Terreno, confinanti Parrocchia di Sant'Anna, Prepositura curale e D'Aquino Crisostomo, estensione 0 24, sez. 1ª, part. 2045, reddito catastale sc. 2 05, prezzo 9 15 — 2° Terreno, confinanti Cecini Pietro, Bernola Raimondo e strada, estensione 1 46, sez. 2ª, part. 2229, reddito catastale 6 19, prezzo 13 72, deposito lire 0 63.

4. A danno di Betti Filippo fu Bernardino, proprietario, e Camicia Anna Maria, colona — Un terreno, contrada Colle Mertola, confinanti Massimei D. Alessandro, Di Lollo Filippo e fosso a due lati, estensione 2 10, 3 55, sez. 2ª, part. 1827, 1828, valore 21 41, prezzo lire 41 60, deposito lire 2 33.

5. A danno di Bizzarri Tommaso fu Giacomo, proprietario, e Cecini Andrea, colono — Un terreno in contrada La Torretta, a confine dei signori Cecini stesso e fratello Clemente, Doria Principe e fosso, estensione 2 85, sez. 2ª, part. 1886, reddito catastale sc. 9 55, prezzo minimo lire 21, deposito lire 1 25.

6. A danno di Truna P.te Luigi ed Eugenia di Giuseppe, proprietari, e Mosca Luigi, colono — Terreno, posto in contrada Abbaiasi, a confine dei signori Cenciarelli Luigi, D'Antimo Vincenzo ed Angelo, e Compagnia del Gonfalone, dell'estensione 4 50, sez. 3ª, part. 1612, reddito sc. 13 77, prezzo lire 42 60, deposito lire 2 13.

Paliano, 10 marzo 1880.

1359 Per l'Esattore — *Il Collettore*: MILANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN PAVIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento gratuito delle rivendite di generi di privativa qui sotto indicate:

1. Rivendita n. 2 in Busca Tornello, nel comune di Mezzanino Po, del presunto reddito di lire 400, assegnata al magazzino di Broni.
2. Rivendita n. 3 in Castellaro, nel comune di Cella di Bobbio, del presunto reddito di lire 250, assegnata al magazzino di Voghera.
3. Rivendita n. 3 in Barona, nel comune di Albuzzano, del presunto reddito di lire 222, assegnata al magazzino di Belgiojoso.
4. Rivendita di Groco, n. 3, nel comune di Rovegno, del presunto reddito di lire 140, assegnata allo spaccio all'ingrosso di Ottone.
5. Rivendita n. 1 in Rocca dei Giorgi, del presunto reddito di lire 135, assegnata al magazzino di Broni.
6. Rivendita n. 1 di Croce, nel comune di Trebbiano Nizza, del presunto reddito di lire 170, assegnata al magazzino di Voghera.
7. Rivendita n. 1 in Rondanina, del presunto reddito di lire 93, assegnata allo spaccio di Ottone.
8. Rivendita n. 3 in Prado, nel comune di Fossarmato, del presunto reddito di lire 75, assegnata al magazzino di Pavia.

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza di Finanza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale degli annunzi della Regia Prefettura di Pavia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 60, corredate del certificato di buona condotta, delle fedine (Tribunale e Pretura), dello stato economico e di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande che pervenissero all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese del presente avviso staranno a carico, in proporzione, dei concessionari.

Pavia, addì 8 marzo 1880.

1355 *L'Intendente*: ANSELMI.

AVVISO.

Si rende noto, per ogni effetto, che con contratto sei marzo corrente, registrato il giorno nove successivo al registro 109, n. 3492, venne ceduto dal signor Cavalletto Pietro al signor Collino Alessandro il negozio di liquori, sito in Roma, in piazza Foro Trajano, n. 81, e via Loreto, nn. 55 e 56.

Roma, 11 marzo 1880.

1358 Avv. Giuseppe Rivolta.

AVVISO.

Si rende noto, per ogni effetto, che con atto 3 marzo corrente, registrato il 4 stesso mese al registro 109, n. 3278, fra i signori Maranetto Giovanni e Carlo Avviena venne risolta la società fra loro esistita, e restò consolidatario di tutto l'attivo e passivo sociale il solo Maranetto Giovanni.

Roma, 11 marzo 1880.

1357 A. Scafarro proc.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN TORINO

AVVISO D'ASTA per deserzione del primo incanto.

Si notifica che nel giorno 17 marzo andante, ad un'ora pomeridiana precisa (tempo medio di Roma), si procederà in Torino, avanti al signor presidente del Consiglio suddetto, e nel locale in via delle Rosine, n. 3, piano terreno, nuovamente all'appalto delle seguenti provviste pel servizio del R. esercito.

N° d'ordine	INDICAZIONE della provvista	Unità di numerazione	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale L. C.	IMPORTO di caduna provvista L. C.	Riparto in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto L. C.	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto L. C.	LUOGO E TERMINE per la consegna
1	Guanti di pelle scamosciata per cavalleria ed artiglieria	Paia	15000	1 25	18,750 »	2	Paia 7500	9,375 »	937 »	Le introduzioni verranno fatte nel magazzino centrale militare di Torino nel termine di giorni centottanta, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, in ragione di un terzo di ogni lotto nei primi centoventi giorni, un terzo nei trenta giorni successivi, ed il saldo negli altri trenta giorni.
2	Guanti pelle scamosciata nera da bersaglieri	»	3100	1 40	4,340 »	1	» 3100	4,340 »	434 »	
3	Zaini per fanteria	Num.	5000	14 »	70,000 »	5	N° 1000	14,000 »	1400 »	
4	Zaini per bersaglieri	»	3000	14 50	43,500 »	4	» 750	10,875 »	1087 »	**Avvertenza** — Per la provvista degli zaini da fanteria, da bersaglieri e da genio, saranno applicati i capitoli speciali d'oneri, edizione ottobre 1879; per la provvista invece degli zaini di artiglieria saranno applicati quelli dell'edizione gennaio 1880.
5	Zaini per artiglieria	»	750	14 50	10,875 »	1	» 750	10,875 »	1087 »	
6	Zaini per genio	»	1500	14 20	21,300 »	2	» 750	10,650 »	1065 »	

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso l'Amministrazione di questo magazzino centrale militare e quelle dei magazzini centrali militari di Firenze, di Roma e di Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, distinte per ogni specialità dei vari oggetti, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata, con bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il deliberamento avrà luogo distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni lotto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposite schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del magazzino centrale militare suddetto, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali di Torino, o di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Firenze, Messina, Milano, Perugia, Padova, Napoli, Palermo, Roma, Salerno e Verona, di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei magazzini centrali militari di Firenze, Roma, e Napoli, ed alle Direzioni di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Perugia, Padova, Palermo, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra per riceverle.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo magazzino centrale militare prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, di posta e d'inserzione sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, 9 marzo 1880.

1367 *Il Direttore dei conti*: MANFREDI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Questo Tribunale di commercio con sentenza in data d'oggi ha dichiarato il fallimento di Zocchi Clotilde in Samorino, rappresentante la Ditta C. Zocchi, Samorino e C., negoziante di mercerie di questa città, con negozio ed abitazione in via Banco S. Spirito, 19, ordinando l'immediata apposizione dei sigilli su tutti gli effetti mobili della Ditta fallita, ovunque posti ed esistenti, e nominando a sindaco provvisorio il signor Brenta Andrea, in via de' Prefetti, n. 26.

Ha delegato alla procedura degli atti del fallimento il giudice di questo Tribunale, signor Tanlongo dott. Pietro, riserbando di determinare il giorno nel quale avvenne la cessazione dei pagamenti, ed ha fissato il giorno di martedì, 16 corrente mese di marzo, alle ore 11 ant., la comparsa dei creditori nella camera di consiglio di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, per la formazione dello stato dei creditori presunti e per la nomina dei sindaci definitivi.

Roma, 9 marzo 1880.

1332 Il canc. REGINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN FERRARA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite seguenti:

UBICAZIONE DELLE RIVENDITE Comuni	Frazioni o borgate	N. d'ordine	MAGAZZINI DI VENDITA dai quali devono levare i generi	ANNUO REDDITO lordo delle rivendite
Cento	Corpo di Reno .	9	Cento	329 32
Bondeno . . .	Zerbinate . . .	»	Bondeno . . .	282 48

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese delle inserzioni e della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Ferrara, addì 9 marzo 1880.

1356 *L'Intendente*: BELFORTI.

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO del Tribunale civ. di Saluzzo

a senso dell'articolo 23 del Codice civile.

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Saluzzo con suo decreto delli 16 febbraio 1880 provvedendo sopra il ricorso sportogli da Stefano Frossasco fu Giovanni Battista, residente a Villafalletto, elettivamente domiciliato in Saluzzo presso il procuratore collegiato sottoscritto, ammesso al beneficio della gratuita clientela con decreto della Commissione presso il prefato Tribunale in data 13 giugno 1879, debitamente registrato, per vedere dichiarata la assenza di Perotto Matteo fu Stefano, già residente a Castellar (Saluzzo), ed ora da molti anni scomparso senza che più mai se ne abbiano avute notizie, e senza che abbia lasciato in patria alcun procuratore, ordinò prima di tutto assumersi le informazioni di cui all'articolo 23 del Codice civile, delegando a tale uopo il signor pretore di Saluzzo, e pubblicarsi lo stesso suo provvedimento per due volte, coll'intervallo di un mese, nei giornali dalla legge designati.

Saluzzo, lì 5 marzo 1880.

1312 AVV. PAUTASSI GIOVANNI proc. c.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI MILANO (3ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano crivellato occorrente ai Panifici militari di Milano e Novara per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 18 corrente mese di marzo, all'ora una pomeridiana, e nella Direzione suddetta, situata in via Brera, n. 15, cortile 5°, piano 2°, avanti al signor direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procederà ad un secondo appalto di tale provvista, divisa come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali la provvista deve servire ed in cui deve essere versata	GRANO DA PROVVEDERE		Numero dei lotti	Quantità per cadaun lotto quintali	Rate di consegna	SOMMA per cauzione di ciascun lotto	TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA
	Qualità	Quantità totale quintali					
1	2	3	4	5	6	7	8
Milano	Nostrale (crivellato)	8500	85	100	3	300	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario riceverà avviso in iscritto dell'approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra una consegna e l'altra.
Novara	Idem	1500	15	100	3	300	

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto dell'annata 1879, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro e della qualità conforme al campione visibile presso la Direzione suddetta.

Dovrà inoltre essere diligentemente crivellato ed a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza d'uopo di altra operazione.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali, edizione dicembre 1879, approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali di Milano o Novara, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato Militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Tali depositi verranno pei deliberatari convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere distinti per Panificio, estesi e debitamente firmati sopra carta filigranata e bollata da una lira, e consegnati in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante da chi presiede l'asta.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato Militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'asta, e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Le offerte condizionate non saranno accettate, come pure non si accetteranno le offerte fatte telegraficamente.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

A termine dell'art. 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che una sola offerta, purchè accettabile.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni 5, decorrendi dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Milano, 8 marzo 1880.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: BALLADORE.

1330

AVVISO. 1334

Sulla istanza della Banca Generale di Roma, assuntrice della Ricevitoria provinciale di Roma pel quinquennio 1873-77, e per essa del ricevitore signor Ferdinando Buonaccorsi, domiciliato elettivamente, per gli effetti del presente atto, in Frosinone presso il procuratore avv. Arduino Carboni, il presidente del Tribunale civile e correzionale di Frosinone con decreto del 1° marzo 1880 ha dichiarato aperto il giudizio di graduazione sulla somma di lire 3821 10, prezzo della vendita di numero 19 immobili siti in Paliano e suo territorio, espropriati dalla Ricevitoria suddetta in danno di Michetto Mariano, fideiussore di Pantellini Luigi esattore comunale di Paliano, delegando agli atti relativi il giudice avvocato Roberti.

Si avvertono quindi tutti i creditori di depositare entro quaranta giorni nella cancelleria del suddetto Tribunale le loro domande ed i titoli giustificativi.

AVVISO. 834

(3ª *pubblicazione*)

Si fa noto che con decreto di questa eccellentissima Corte d'appello del 7 febbraio 1880 venne autorizzata la Direzione generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia di convertire l'annua rendita di lire ottocento, di cui nel certificato intestato a favore del signor Dayve Giovanni Maria fu Giuseppe, domiciliato in St-Gervais, ai numeri 73881 nero e 469181 rosso, in titoli al portatore, facendone la consegna al signor Giuseppe Garrow, procuratore speciale del signor Germano Edoardo Battendier.

Roma, 14 febbraio 1880.

AVV. VINCENZO MARIANI-VITABELLI.

Provincia di Roma — Circondario di Roma
COMUNE DI SAN VITO ROMANO

AVVISO D'ASTA per unico incanto e definitivo deliberamento, *per lo appalto di provviste ed opere per la costruzione del Cimitero comunale.*

In seguito al ribasso del ventesimo offerto durante i fatali, la somma d'appalto per la costruzione di questo Cimitero comunale fu ridotta a lire 14,211 53.

Si deduce a pubblica notizia che il giorno 26 corrente, alle ore tre pomeridiane, in questa Casa comunale si procederà dal sindaco, ad un solo ed unico incanto, col mezzo della candela vergine, al definitivo deliberamento, qualunque sia il numero delle offerte per il suddetto appalto.

S'invita perciò chiunque voglia adire al medesimo ad intervenire per fare i suoi partiti di diminuzione alla suddetta somma di lire 14,211 53, sotto l'osservanza del relativo capitolato, visibile in questa segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

S. Vito Romano, 11 marzo 1880.

1364 *Il Segretario comunale:* MARIANO ZAZZA.

AVVISO. 1068

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Mistretta con due deliberazioni del 30 ottobre 1879 e 21 gennaio 1880 ha ordinato vendersi le annue lire 165, rendita 5 per cento sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, iscritta a nome di Ribaudo Rosa fu Basilio, vedova di Giuseppe Ortoleva, portante il numero di iscrizione 63482, e ripartirsene il prezzo ai di costei eredi Ribaudo Giuseppe, Salvatore, Vincenzo, e Rosa fu Antonino, Lo Jacono Antonina fu Antonino, Lo Jacono Filippo, e Maria fu Vincenzo, Cannata Vincenza, maggiore, e Cannata Vincenza, minore, fu Gioachino, Cannata Rosa, Gioachino, Vincenza, e Giuseppe fu Sebastiano, minorenni, rappresentati dalla loro madre Arceri Francesca.

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.

(3ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile e correzionale di Finalborgo, sulla dimanda dell'interessato, con risoluzione 30 gennaio corrente anno ha dichiarato appartenere esclusivamente al signor conte Giuseppe Buraggi fu conte Carlo, di Finalmarina, la cartella n. 442046, in data Torino 24 settembre 1862, di lire 50 di rendita sul Debito Pubblico, intestata Buraggi conte Carlo avvocato fu Filippo, di Finalmarina, coll'annotazione stata regolarmente cancellata, ed autorizzò l'Amministrazione del Debito Pubblico a tramutare detta cartella di rendita di lire 50 in altrettanta al portatore.

Finalborgo, 14 febbraio 1880.

Il cancelliere del Tribunale
863 G. PEIRASSI.

BANDO
per intestazione di rendita.

(3ª *pubblicazione*).

Il Tribunale di Caltanissetta con due decreti, uno del dì 14 aprile 1874 e l'altro del 16 dicembre 1879, ordinava che il certificato di rendita annua di lire 2000 sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, intestato alla fu Francesca Paola Fiandaca del fu Pasquale, portante il n. 16771, dato in Firenze il 12 ottobre 1870 e notato al n. 37117 del registro di posizione, venisse diviso ed intestato per annue lire 1430 a favore di Serafino Cosentino fu Salvatore, da Caltanissetta, e per annue lire 570 a favore della signora Giuseppina Amico vedova del fu dottore Pasquale Vaccaro colla qualità di tutrice dei figli minori.

Dava analogo mandato al direttore del suddetto Gran Libro del Debito Pubblico, e ciò in virtù del testamento segreto della detta signora Fiandaca del 1° ottobre 1872, pubblicato agli atti di notar Giuseppe Castrogiovanni.

Oggi in Caltanissetta, li .. gennaio 1880.

GIUSEPPINA AMICO.
887 SERAFINO COSENTINO.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Instanti Stratta Teresa e Catterina sorelle fu Giovanni, vedova la prima di Ganno Domenico, residente a Boriano, e la seconda di Luigi Gambone, residente in Bollengo, il Tribunale civile d'Ivrea, con suo decreto 26 gennaio ultimo, mandò assumersi informazioni sull'assenza da questi Regi Stati del Giovanni fu Pietro Stratta, da Bollengo, senza che siansi più avute di lui notizie da oltre 10 anni.

Ivrea, 4 febbraio 1880.

681 P. COTTA proc. colleg.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Genova (8ª)

AVVISO D'ASTA N. 4.

Si notifica che nel giorno 20 del corrente mese di marzo, alle ore 2 pomeridiane precise (tempo medio di Roma), si procederà presso la Direzione suddotta, via della Consolazione, n. 49, piano secondo, nanti il signor direttore, allo appalto, col mezzo di offerte segrete, di quintali 6000 di frumento di essenza tenera, dei quali 3000 nostrano e 3000 estero, diligentemente crivellato e a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza aver d'uopo di altra operazione, del raccolto 1879, di peso non inferiore a chilogrammi 75 per ettolitro, di qualità corrispondente ai campioni esistenti presso la Direzione suddetta e alle condizioni dei capitoli speciali che con i capitoli generali sono visibili in tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno.

La provvista è divisa in 60 lotti di quintali 100 caduno.

I partiti dovranno essere compilati su carta bollata da lira una, e non su carta comune con marca da bollo; esprimere chiaramente: che l'offerta è fatta in base del presente avviso; che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere; il prezzo a cui si intende assumere la provvista; il prezzo dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta; hanno ad essere firmati e chiusi in buste suggellate sulle quali vuolsi ripetere la firma e la quantità dei lotti; possono essere presentati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno; perchè siano ammessi alla licitazione dovranno essere accompagnati da quietanza, non inclusa nell'anzidetta busta, comprovante il deposito nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 200 per ciascun lotto a cui si aspira, in numerario o in titoli del consolidato italiano 5 per cento al portatore, valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui sono depositati.

Dei partiti presentati alle altre Direzioni o alle Sezioni non si terrà alcun conto se a questa che appalta non giungeranno ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non vi sarà unita la quietanza comprovante il deposito suddetto.

Non si accettano offerte condizionate, nè offerte per telegramma.

Si può offerire per tutti od alcuni soltanto dei lotti; il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda del Ministero.

Le consegne debbono effettuarsi a spese dei deliberatari nel Panificio militare di Genova in 3 rate per ciascuna qualità; la prima rata deve consegnarsi entro dieci giorni decorribili dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto; le altre rate si dovranno ugualmente consegnare in 10 giorni, con lo intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni 5 i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore 3 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese d'incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nei giornali e fogli d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tasse di registro, sono a carico dei deliberatari, giusta le leggi vigenti.

Genova, li 10 marzo 1880.

1354 *Il Sottotenente Commissario*: ACCATTINO.

AVVISO D'ASTA
per vendita di terreni ex-ademprivili

Il sindaco del comune di Esterzili rende pubblicamente noto che il giorno 4 prossimo venturo aprile, alle ore 10 antimeridiane, in una delle sale del Municipio, nanti la Giunta municipale e del sindaco presidente, si terrà la vendita del salto comunale ghiandifero ex-ademprivile detto *Polu de su boi*, dell'estensione di ettari 1135 95 40, col numero di mappa 26 (parte), distante dal popolato tre chilometri.

La vendita seguirà all'asta pubblica e col metodo della candela vergine, ed il miglior offerente rimarrà aggiudicatario, salvo il termine pei fatali.

Il prezzo di base si è di lire 52,150 (cinquantaduemila centocinquanta) pagabili in dieci distinte rate annuali, coll'interesse del sei per cento sulle somme non pagate.

Gli aspiranti dovranno fare il preventivo deposito di lire quattromila, ed ogni offerta non potrà essere inferiore a lire cento.

Dal giorno del primo deliberamento decorrono i quindici giorni per le offerte in aumento non inferiori al ventesimo.

Le spese tutte inerenti all'asta ed al rogito dell'atto saranno a carico del deliberatario definitivo.

Chiunque volesse prendere visione di tutte le carte relative si può presentare nelle ore d'ufficio nella segreteria comunale.

Il deposito sarà fatto presso l'esattore, o a mani del presidente all'atto dell'apertura dell'asta.

Saranno osservate del resto le norme tracciate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870.

Esterzili, 16 febbraio 1880.

1322 *Per il Sindaco ff.*: TODDE.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE
DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI FIRENZE

Avviso d'Asta.

Si avverte che, stante la deserzione dell'incanto tenutosi oggi, nel giorno 17 del mese di marzo corr., all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), avrà luogo presso la Direzione di questo magazzino, via San Gallo, num. 27, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista degli oggetti di corredo militare da introdursi nel magazzino stesso nelle epoche sottoindicate.

QUALITÀ DEGLI OGGETTI da provvedersi	QUANTITA' TOTALE da provvedersi	PREZZO PARZIALE per ogni oggetto	N. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO di ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto
Guanti di pelle camosciata bianca, per cavalleria ed artiglieria. . . *Paia*	5000	1 25	1	5000	6250 »	625
Guanti di pelle scamosciata nera, per bersaglieri . . . . *Paia*	3100	1 40	1	3100	4340 »	434
Zaini da fanteria . . . . . *Num.*	5000	14 »	5	1000	14000 »	1400
Zaini da bersaglieri . . . . »	8000	14 50	8	1000	14500 »	1450
Zaini da artiglieria . . . . . »	875	14 50	1	875	5437 50	544

Termine per la consegna — Giorni centottanta decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso dell'approvazione del contratto, in ragione di un terzo di ogni lotto nei primi centoventi giorni, un terzo nei trenta giorni successivi, ed il saldo negli altri trenta giorni.

I capitoli generali e parziali, non che il campione degli oggetti da provvedersi, sono visibili presso la Direzione del suddetto magazzino, e presso quelle dei magazzini centrali militari di Torino, Napoli e Roma.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e redatte su carta bollata da lira una, sotto pena di nullità; potranno essere fatte per un solo lotto, oppure cumulative per diversi, od anche per tutti i lotti.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il ribasso offerto per ogni lotto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto a titolo di cauzione per la somma sovra stabilita nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle provincie di Torino, Napoli e Roma, nelle quali hanno sede detti magazzini centrali, o nelle altre delle città di Ancona, Alessandria, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Milano, Messina, Piacenza, Padova, Perugia, Palermo, Salerno, e Verona, nelle quali hanno sede le Direzioni di Commissariato militare; tale deposito dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento dei lotti avrà effetto, distintamente per ogni specie di oggetti, a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo che risulterà dalla relativa scheda del Ministero della Guerra che sarà deposta sul tavolo e sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Trattandosi di un secondo incanto il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte e dei concorrenti.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni cinque, dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento.

Le offerte potranno anche essere inviate per la Posta, ma soltanto a mezzo delle Direzioni dei magazzini centrali militari di Roma, Torino e Napoli, e delle Direzioni di Commissariato militare di Ancona, Alessandria, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Milano, Messina, Piacenza, Padova, Perugia, Palermo, Salerno e Verona, consegnando ad un tempo le ricevute dei prescritti depositi di cauzione; ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno laddove non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima della apertura dell'asta.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro e di segreteria saranno a carico dei deliberatari, come prescrive il regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Firenze, 9 marzo 1880.

Per detto Consiglio d'Amministrazione
1360 *Il Direttore dei conti*: DEL GAMBA.

N. 127.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 8 per cento fatta in tempo utile sul presunto annuo prezzo di lire 20,710 18, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 8 febbraio ultimo scorso per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale Palermo-Girgenti per Corleone e Bivona, scorrente in provincia di Girgenti, compreso fra Cianciana e Sella Contuberna, escluse le traverse di Alessandria, Bivona e S. Stefano Quisquina, della lunghezza di metri 28777,

si procederà alle ore 10 antimeridiane di sabato 3 aprile p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Girgenti, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa, a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di lire 19,053 32, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 10 luglio 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Girgenti.

La manutenzione decorrerà dal 1° aprile 1880 al 31 marzo 1889.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Girgenti, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1200 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in mezza annata dell'annuo canone di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 11 marzo 1880.

Per detto Ministero

1341 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

REGIA PREFETTURA DI UDINE

AVVISO DI SECONDO ESPERIMENTO D'ASTA

a termini abbreviati.

Caduto deserto il primo incanto per lo

Appalto dei lavori della strada comunale obbligatoria da Clauzetto alla carreggiabile di Paludea, in comune di Clauzetto, secondo il progetto compilato dall'ingegnere dott. Cavedalis, modificato dalla Delegazione stradale di Pordenone, ed omologato col decreto 5 luglio 1879, n. 12657, di questa Prefettura, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 51,293 06, di cui l'avviso prefettizio 26 gennaio prossimo passato, n. 1041,

Si rende noto che nel giorno 19 corrente marzo, alle ore 11 antimeridiane, si terrà a candela vergine un secondo esperimento d'asta, ferme le condizioni fissate col predetto avviso, avvertendo che anche nel caso di un solo aspirante si procederà al provvisorio deliberamento, e che il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di delibera, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Udine, 8 marzo 1880.

1391 *Il Segretario delegato*: DE TOMI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

AVVISO D'ASTA DI SECONDO INCANTO

pel giorno di venerdì 26 marzo 1880, alle ore 11 antimeridiane.

Si rende di pubblica ragione che rimasti deserti gli incanti che si dovevano celebrare oggi 8 andante mese, per l'appalto dei lavori per la costruzione dei fabbricati da contenere le macchine idrovore, nonchè per l'apertura dei nuovi canali di scolo, e sistemazione a ghiaie di un tronco d'argine pel definitivo bonificamento della zona chiusa fra i canali Vetere ed Acquachiara nella bonifica di Fondi, e Monte S. Biagio, giusta il progetto compilato il 14 gennaio 1880 dall'ufficio del Genio civile, debitamente approvato, per la spesa di lire 71,992 a base d'asta, si deve procedere in questa Prefettura ad un secondo incanto.

Detto secondo incanto perciò avrà luogo innanzi al sig. prefetto, o chi per esso, alle ore 11 antimeridiane del giorno 26 marzo andante mese, a ribasso di un tanto per cento sull'anzidetta somma di lire 71,992, e col metodo della candela vergine, serbate le norme e sotto la osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, n. 5852, con diffidamento che, attesa la diserzione del primo incanto, si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno esibire al sig. presidente della stessa:

a) Un certificato di moralità rilasciato dall'autorità municipale del luogo del domicilio del concorrente della data non anteriore di sei mesi. Siffatto certificato se rilasciato da sindaci di altre provincie dovrà essere legalizzato dal prefetto della provincia a cui il comune si appartiene;

b) Un certificato d'idoneità, nei modi e nelle forme specificate dall'art. 2, lettera B, del capitolato generale per le opere di conto dello Stato.

c) Due quietanze di questa Tesoreria, comprovanti una il deposito di lire 1800 in anticipo delle spese contrattuali, e l'altra il deposito di lire 3000 per cauzione provvisoria a garentia dell'asta. Queste quietanze saranno restituite appena chiusi gl'incanti ai diversi attendenti, meno però all'aggiudicatario, al quale sarà restituita la sola cauzione provvisoria allorchè presterà quella definitiva, in lire 7000, che debb'essere in numerario, biglietti di Banca a corso forzoso, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico valutate al corso di Borsa.

L'impresario dovrà inoltre presentare, prima della stipulazione del contratto, un supplente, o fidejussore, nei modi e per gli effetti di cui all'articolo 8 del capitolato generale.

Qualora nel termine fissato il deliberatario non si troverà in grado di prestare la cauzione definitiva e di stipulare il contratto, perderà la cauzione provvisoria, e l'Amministrazione sarà facoltata a procedere ad un nuovo incanto a di lui danno.

Il contratto di appalto non sarà esecutivo che dopo l'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici.

Il tempo utile (fatali) per le offerte di ribasso in grado di ventesimo scade alle ore 12 meridiane del giorno 10 del prossimo vegnente mese di aprile.

Tutte le spese d'asta, di contratto e di copie sono a carico dell'impresario.

Il capitolato speciale, che serve di base al contratto, è visibile a chiunque in tutte le ore d'ufficio.

Caserta, 8 marzo 1880.

1810 *Il Segretario delegato alla stipula dei Contratti*: E. MASELLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN FOGGIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento di alcune rivendite di generi di privativa qui appresso descritte.

N. d'ordine	UBICAZIONE della rivendita	N. della Rivendita	Reddito lordo di tre anni della rivendita	MAGAZZINO delle privative in cui la rivendita è assegnata per le levate dei generi
1	Bovino	1	756 37	Foggia
2	Candela.	3	548 67	Foggia
3	Lucera	1	456 07	Lucera
4	Torremaggiore	1	229 45	S. Severo
5	Montesantangelo (*) . .	6	»	Manfredonia

(*) Di nuova istituzione.

Le suddette rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 60, corredate dei certificati di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande presentate all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Foggia, li 5 marzo 1880.

1257 *L'Intendente*: CARDANI.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 21 al 29 del mese di Febbraio 1880

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L. 105,069,453 08
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 57,515,633 45	
	id. maggiore di 3 mesi	» 1,964,593 13	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 87,386 03	» 67,388,082 11
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 7,820,469 50	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	
Anticipazioni			» 48,120,518 12
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 22,623,932 50	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »	» 23,009,547 17
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	
	Effetti ricevuti all'incasso	» 385,614 67	
Crediti			» 20,596,321 08
Sofferenze			» 5,895,111 89
Depositi			» 87,993,101 58
Partite varie			» 20,556,709 06
		TOTALE	L. 378,628,839 09
	Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 651,460 52
		TOTALE GENERALE	L. 379,280,299 61

PASSIVO.

Capitale	L. 44,725,000 »
Massa di rispetto	» 2,163,715 42
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 126,892,454 »
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 82,278,861 13
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 18,323,405 13
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 87,993,101 58
Partite varie	» 16,009,699 04
TOTALE	L. 378,386,236 30
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 894,063 31
TOTALE GENERALE	L. 379,280,299 61

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 19,984,740 »
Bronzo	» 8,503 08
Biglietti consorziali	» 79,764,010 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 5,312,200 »
TOTALE	L. 105,069,453 08

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 4 »
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 6 »
Sui conti correnti passivi	» 2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	SOMMA
da L. 50	463,539	L. 23,176,950 »
da L. 100	480,915	» 48,091,500 »
da L. 200	50,311	» 10,062,200 »
da L. 500	56,365	» 28,182,500 »
da L. 1000	16,700	» 16,700,000 »
	TOTALE	L. 126,213,150 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent. 0,50	N. 289,244	L. 144,622 »
Lira 1	» »	» »
» 2	» 736	» 1,472 »
» 5	» 33,498	» 167,490 »
» 10	» 4,690	» 46,900 »
» 20	» 8,091	» 161,820 »
» 250	» 628	» 157,000 »
	Fedi a Cassiere A/F	» »
	TOTALE	L. 126,892,454 »

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . . L. 126,892,454 00 è di uno a 2 60

Il rapporto fra la riserva L. 99,757,253 08 { la circolazione L. 126,892,454 00 e gli altri debiti a vista » 82,278,861 13 } L. 209,171,315 13 è di uno a 2 09

Prezzo corrente delle azioni	L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» »

(*) Vi sono compreso le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 50,706,834 57.

Visto: Il Direttore Generale
DAVIDE CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. MARINO.

Il Ragioniere Generale
R. PUZZIELLO.

1316

AVVISO.

A termini dell'art. 121, num. 2, del R. decreto 10 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile, ed a seguito del Ministeriale decreto 16 febbraio autorizzante la pubblicazione dell'infrascritta domanda nelle forme di legge,

Si deduce a pubblica notizia:

Che Luigi Maria Degli Esposti, nato a Bologna, qui residente, caporale furiere nel 46° reggimento fanteria, nona compagnia, ammesso al beneficio del gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso questa R. Corte d'appello, in data 21 agosto 1879, ha umiliato supplica a S. M. Umberto I Re d'Italia, per ottenere gli sia concessa facoltà d'aggiungere al suo nome il cognome *Sabattini*, onde redimersi dall'onta immeritata di una nascita illegittima, e per altri motivi esposti nell'analogo ricorso, a cui, ecc.

Chiunque pertanto abbia interesse a fare opposizione alla detta domanda, viene diffidato a notificarla entro quattro mesi da oggi per atto d'usciere a S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia, giusta il disposto dall'art. 122 del succitato R. decreto 15 novembre 1865.

Bologna, 1° marzo 1880.

1315 Avv. G. RAMPONI proc. off.

AVVISO. 1318

Ad istanza dell'Intendenza di finanza di Torino con atto di usciere in data del 2 febbraio 1880, vennero notificati nella forma degli assenti, a termini dell'art. 141 del Codice di procedura civile, al cav. Lavagna Francesco fu Giovanni, già ricevitore del Registro a Moncalieri, ora di domicilio, residenza e dimora ignota, i seguenti documenti:

1. Conto giudiziale (Ramo Demanio) della di lui gestione dell'ufficio del Registro di Moncalieri dal 1° gennaio al 24 giugno 1879 e relativo deconto particolareggiato da cui risulta accertato a di lui carico un debito verso la Amministrazione del Demanio e delle Tasse di lire ventitremila settecento settantasette e centesimi quattordici (L. 23,777 14).

2. Conto giudiziale della gestione suddetta pel Ramo Fondo per il Culto e relativo deconto particolareggiato da cui risulta accertato un debito del contabile Lavagna Francesco verso l'Amministrazione del Fondo per il Culto di lire trentaquattromila centonovantasei cent. trentaquattro (L. 34,196 34.)

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO

dai registri esistenti nella cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Taranto.

Ai signori Presidente e Giudici del Tribunale civile e correzionale di Taranto,

Tommasina Iunco fu Pasquale, e Pietro Sbavaglia fu Pietro, eredi del defunto notaro di Sava Pietro Sbavaglia, domandano lo svincolamento della cauzione del fu loro autore, consistente in lire italiane ottocentocinquanta, depositate presso la soppressa Cassa di ammortizzazione, oggi dei Depositi e Prestiti, al n. 2195, vol. 6; ed in lire quarantadue e centesimi cinquanta di rendita inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia in data 30 luglio 1870, al n. 93113 del registro di posizione, come da certificato portante i numeri 162624 e 3455641.

Taranto, 13 gennaio 1880. Firmato: procuratore Florestano Mignier. — Per copia conforme rilasciata a richiesta dell'avvocato e procuratore sig. Florestano Mignier, oggi 13 gennaio 1880. Il vicecancelliere Nicola Giusti.

Quietanza: numero 183 — Carta lire 1 20 — Scritturazione di facciata una, cent 30. — Totale lire 1 50. — Il vicecancelliere Nicola Giusti.

È conforme,

1078 Proc. FLORESTANO MIGNIER.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.